

CXLV SEDUTA**(POMERIDIANA)****GIOVEDÌ 22 GENNAIO 1987****Presidenza del Vicepresidente PIRETTA****i n d i****del Presidente SANNA EMANUELE****I N D I C E**

Bilancio annuale di previsione dell'Azienda delle foreste demaniali della Regione sarda per l'anno finanziario 1987. (Discussione e approvazione)	4961
Bilancio di previsione delle spese interne del Consiglio per l'esercizio finanziario 1987. (Discussione e approvazione):	
BAGHINO	4963
LADU GIORGIO	4964
MEREU ORAZIO, Questore	4965
Conto consuntivo dell'esercizio finanziario 1985 del Consiglio regionale. (Discussione e approvazione)	4965
Disegno di legge: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale della Regione (Legge finanziaria 1987)" (266). (Continuazione e fine della discussione degli articoli e rettifica):	
MORETTI	4912
MURRU	4913-4923-4927
MANNONI, Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio 4921-4927-4931-4932-4934	
BAGHINO	4927-4935-4962
BARRANU	4935
MELONI	4935

CARTA, Assessore della difesa dell'ambiente	4936
MARRACINI	4936
(Votazione segreta)	4963
(Risultato della votazione)	4963
Disegno di legge: "Approvazione del bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario '87" (267). (Discussione degli articoli):	
MANNONI, Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio ...	4939-4955-4957
DEIANA	4955
MORETTI	4956
MULEDDA, Assessore dell'agricoltura e riforma agro-pastorale	4956
SORO	4957-4960
COCCO	4960
BAGHINO	4960
(Votazione segreta)	4963
(Risultato della votazione)	4963
Sull'ordine dei lavori:	
BARRANU	4937
MARRACINI	4937

La seduta è aperta alle ore 17 e 15.

MOI, Segretaria, dà lettura del processo verbale della seduta pomeridiana del 20 gennaio 1987, che è approvato.

Continuazione e fine della discussione degli articoli del disegno di legge: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale della Regione (Legge finanziaria 1987)". (266)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la continuazione della discussione degli articoli del disegno di legge numero 266 concernente: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale della Regione (Legge finanziaria 1987)".

Si dia lettura dell'articolo 43.

MOI, *Segretaria*:

Art. 43

Ente lirico di Cagliari

Il contributo regionale di cui al capitolo 11074 è subordinato, per l'anno 1987 e per quelli successivi, alla presentazione, da parte dell'Ente lirico di Cagliari, di un programma di attività e del rendiconto dell'attività svolta dallo stesso Ente nell'anno precedente.

Il programma ed il rendiconto devono essere pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare su questo articolo l'onorevole Moretti. Ne ha facoltà.

MORETTI (D.C.). Onorevole Presidente, onorevole Giunta, onorevoli Assessori presenti, gli interventi di stamane sulla politica culturale e sulla politica dello spettacolo della Regione hanno ottenuto l'effetto (naturalmente da me non voluto) che l'Assessore interessato, sapendo che questa sera si sarebbero trattati ancora argomenti che lo riguardano, non è più presente. Ma l'attenzione dimostrata dall'assessore Mannoni, e occasionalmente dall'assessore Ortu, che prego di seguire questo breve intervento, potrà forse servire, sensibilizzando chi nella Giunta a questi problemi non fosse sufficientemente attento, a cambiare una situazione per troppi versi insostenibile.

Questa sera discutiamo, come al solito

in maniera episodica, provvedimenti di carattere straordinario, di controllo o limitativi, senza un minimo accenno a quelle che sono le volontà e le scelte di politica culturale di questo Consiglio. Quasi in segno di sfiducia nei confronti dell'Ente lirico di Cagliari, gli si chiede un programma e un rendiconto, che sono cose di normale amministrazione, anche se la loro necessità è risultata più evidente dopo i fatti del recente passato. Comunque l'Ente lirico ha anticipato questo articolo, pagando un'intera pagina de "L'Unione Sarda" (di quelle che la Regione paga tutti i giorni venti milioni l'una, comprandone talvolta due o tre insieme per diversi giorni consecutivi) per pubblicizzare il programma di quest'anno; un programma, come voi sapete, di tutto rispetto, che vede la presenza di artisti di livello internazionale, con una stagione lirica tra le più importanti di questi ultimi anni.

Ma questa Regione, mentre chiede all'Ente lirico un programma e poi il rendiconto, cioè cose di ordinarissima amministrazione e di carattere burocratico, non gli chiede la cosa fondamentale: la diffusione della cultura musicale in Sardegna. Vero è che lo scopo degli oltre tre miliardi che vengono attribuiti annualmente all'Ente lirico di Cagliari è innanzitutto quello di mantenere il coro e l'orchestra dell'Istituzione, che sono poi i momenti di spinta maggiore. Probabilmente vi ricorderete di una manifestazione in questa piazza, quando, invece delle solite urla scomposte, si sentirono dei pezzi di musica classica: il Consiglio si commosse e votò questo congruo finanziamento. Da allora, onorevoli colleghi, di politica musicale non se ne è più parlato e mi dispiace che la bandiera di questi discorsi sia stata abbandonata da chi ho citato nell'intervento precedente, e non mi ripeto.

Ora credo che sia giunto il momento (se servono a qualcosa le discussioni fatte in questa Aula, fuori dai rigidi schemi degli accordi di maggioranza e dei patteggiamenti sulla presentazione di emendamenti, che limitano e soffocano la discussione sui temi principali) di porre l'attenzione dovuta a questi problemi, che sono i problemi della cultura in Sardegna.

La politica musicale in Sardegna non la può fare il solo Ente lirico, pur con i suoi grandi meriti. Per Cagliari forse ce n'è a sufficienza, però esistono altre parti della Sardegna nelle quali non possiamo pretendere che arrivi l'Ente lirico di Cagliari. Questo tipo di problemi però non si affronta certamente con questo articolo 43, di cui credo si potrebbe fare benissimo a meno, perché la richiesta dei programmi e dei rendiconti è un dovere degli Assessori che erogano fondi. Credo che questo sia dunque un articolo pleonastico, che offre però l'occasione, alla quale non intendo sottrarmi, di tornare ancora una volta su un settore fallimentare nella politica di questa Giunta. Ma di che cosa andrete a parlare alla gente, se a queste manifestazioni culturali, che dovrebbero essere i fiori all'occhiello per qualunque Giunta, ma in particolare per i vostri rivoluzionari esperimenti, non soltanto non ci andate voi, ma non consentite soprattutto che ci vadano i sardi, i quali dovrebbero essere fruitori e attori di queste manifestazioni, che certamente rappresentano una crescita importante del livello culturale in Sardegna?

Ci sono organizzazioni, come la compagnia Teatro e/o Musica o altre che non sto a citare, che hanno formato in Sardegna dei nuclei importanti di professionalità musicale e sono impossibilitate a manifestare le proprie capacità artistiche, semplicemente perché non ne hanno i mezzi, e allora si deve ricorrere ancora una volta ai contributi a pioggia con la legge 17. Questa Giunta promette contributi con estrema facilità, inguaiando anche i professionisti del settore musicale, esso pure colpito dalla mancata razionalizzazione della legge 17; questa maggioranza ha lasciato passare il 1986 e, siccome non ci sono motivi di scossa politica per cambiare, probabilmente lascerà passare anche il 1987. Nessuna preoccupazione se all'interno dei Conservatori si continua a formare la gente solo sul piano artigianale, senza un minimo di cultura musicale, mentre la Regione non fa niente, pur potendo intervenire culturalmente in questo settore.

Noi stiamo ancora a controllare ciò che fanno gli altri (e questa volta lo fanno abbastanza

bene), presi soltanto dalle polemiche del passato, quando la richiesta di più alti emolumenti per certi dirigenti dell'Ente lirico aveva condotto per la prima volta ad approvare una norma come quella dell'articolo 43. Ebbene, onorevoli colleghi, e termino perché non ho nessuna intenzione di abusare del tempo e della vostra pazienza, non è così che si fa la politica culturale della Regione sarda nello specifico musicale; non è così che si comportava questa maggioranza in passato, quando dai banchi del Partito comunista (forse perché l'elemento femminile allora era più limitato, ma più interessato alle questioni musicali) di questi problemi se ne parlava di più.

Il tempo che si perde oggi in questo Consiglio per votare un articolo di questo genere, di cui la Giunta avrebbe potuto fare tranquillamente a meno, lo si sarebbe dovuto impegnare (onorevole Assessore alla programmazione, lo raccomandi al suo collega, se mai ne avesse intenzione) in quest'Aula per la legge-quadro sulle attività musicali, che soltanto in fine legislatura ci si ricorda di promettere alle organizzazioni, disperate perché non esiste un intervento della Regione. La legge-quadro non è venuta nella scorsa legislatura; siamo già oltre la metà di questa legislatura e non è venuta ancora, mentre noi continuiamo a chiedere all'Ente lirico un adempimento puramente burocratico, per il quale non ci sarebbe veramente bisogno di un articolo della legge finanziaria.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Murru. Ne ha facoltà.

MURRU (M.S.I.-D.N.). Io su questo argomento credo di aver già parlato con molta acutezza, con una visione diversa da quella esposta testé dal collega che mi ha preceduto, perché ho messo in evidenza le grosse passività da parte di questo Ente lirico, in relazione alla sua produttività, e l'eccessiva spesa a carico del pubblico. Non voglio ripetermi, perché credo che l'Assessore al bilancio abbia prestato molta attenzione. Ricordo soltanto che, nella mia esposizione, ho citato dei casi addirittura esagerati: mi riferisco in particolare ad un tenore che, per

una recita operistica di qualche mese fa, avrebbe chiesto — queste sono le voci abbastanza fondate che sono circolate in quell'ambiente e che mi sono state riferite — addirittura trenta milioni per una o due serate.

Qual è allora il mio richiamo su questo articolo? Qua si chiede finalmente un programma preventivo e il rendiconto dell'attività svolta da parte dell'Ente lirico; ciò lascia pensare che, per gli anni pregressi, tutto questo non fosse richiesto e che si andasse a ruota libera.

L'Ente lirico fruisce di contributi della Regione e dello Stato, e dobbiamo controllare anche questo, Assessore al bilancio, perché i contributi per gli Enti lirici di tutta Italia sono in gran parte a carico dello Stato, e sappiamo con quale passività. Anche in questo caso vi è una programmazione di tipo assistenziale, non solo a favore degli artisti, degli attori e di tutti quelli che operano in questi enti, ma addirittura, me lo si lasci ripetere ancora una volta, a favore dei galoppini elettorali che gravitano attorno...

SATTA (P.C.I.), *Assessore dell'industria*. Sempre galoppini... E' una visione distorta!

MURRU (M.S.I.-D.N.). Certo che sono galoppini elettorali, e glielo dico perché ad assistere a queste recite la gente ci va coi biglietti gratis.

MARRACINI (P.S.d'Az.). Mi dica dove li danno, ché voglio andarci anch'io...

(*ilarità*).

MURRU (M.S.I.-D.N.). Noi non li abbiamo, e ce ne guardiamo molto bene dal chiederli; io potrei averli, ma li rifiuto per una questione morale, come ho già detto. Allora, onorevole Satta, lei che è molto bravo nell'andare a ruota libera nella gestione di determinati fondi...

SATTA (P.C.I.), *Assessore dell'industria*. Io non ho fondi a ruota libera; si informi.

MURRU (M.S.I.-D.N.). Li ha avuti altre volte però; le gestioni speciali le ha avute... Comunque il richiamo che volevo fare è che la rendicontazione deve essere anche di ordine finanziario, mentre qui non è specificato, pur essendo la prima volta che si mette nella legge finanziaria il richiamo all'obbligo di questo tipo di rendicontazione.

Si parla genericamente di rendiconto dell'attività svolta nell'anno precedente con il miliardo, i due, tre, quattro o cinque elargiti come contributo. La cifra esatta qui non è indicata, ma credo che sia attorno ai tre miliardi. Ormai i miliardi sembrano noccioline... Io desidererei invece che nella rendicontazione si facesse un richiamo preciso anche al tipo di entrate, specificando capitolo per capitolo com'è che queste entrate non ci sono, pur essendo richieste da principi di ordine generale, non solo di ordine economico, per un ente che si propone di esercitare un'attività non a titolo gratuito, ma dietro compenso da parte degli utenti, cioè degli spettatori. Questo per una questione morale, per una questione di principio, per evitare questo abuso continuo da parte di determinate organizzazioni, gruppi e soprattutto partiti politici, che abusano anche di questo, lo ripeto per l'ennesima volta, parassitariamente.

PRESIDENTE. Poiché nessun altro domanda di parlare, metto in votazione l'articolo 43. Chi lo approva alzi la mano.

(*E' approvato*).

Si dia lettura dell'articolo 44.

MOI, *Segretaria*:

Art. 44

Sport

Il parametro per abitante, previsto dall'articolo 1 della legge regionale 15 giugno 1978, n. 36, come modificato dall'articolo 77 della legge regionale 28 maggio 1985, n. 12,

relativo alla determinazione dei contributi annui da corrispondere ai comuni per favorire la più larga partecipazione alla pratica sportiva, è applicato, nell'anno 1987 ed in quelli successivi, anche nei confronti dei comuni con popolazione inferiore ai 1.000 abitanti (cap. 11120).

Per la realizzazione della rete dei centri sportivi articolati di cui all'articolo 6 della legge regionale 15 giugno 1978, n. 36, l'Amministrazione regionale è autorizzata a provvedere, nell'anno 1987 ed in quelli successivi, con propri fondi, al pagamento degli onorari ai professionisti incaricati della predisposizione dei progetti (cap. 11122).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 45.

MOI, Segretaria:

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ASSISTENZA SOCIALE

Art. 45

Finanziamenti ai comuni per assistenza e beneficenza

L'Amministrazione regionale è autorizzata ad erogare, nell'anno 1987, ai comuni, la somma di lire 13.475.000.000 per l'esercizio delle funzioni amministrative relative ai servizi di assistenza e beneficenza (cap. 02132).

Lo stanziamento di cui al precedente comma è ripartito secondo i seguenti criteri:

— per il 50 per cento in proporzione alla popolazione residente in ciascun comune, secondo i dati ufficiali ISTAT;

— per il 20 per cento in proporzione al numero della popolazione di età non inferiore ai 60 anni, residente in ciascun co-

mune;

— per il 20 per cento in proporzione al numero della popolazione di età inferiore ai 15 anni, residente in ciascun comune;

— per il 10 per cento in proporzione alle condizioni di particolare bisogno in cui versino singoli comuni.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 46.

MOI, Segretaria:

Art. 46

Case e centri di assistenza per persone anziane

E' autorizzata, per la concessione dei finanziamenti previsti dalla legge regionale 10 settembre 1975, numero 52, ai fini della costruzione, acquisto, ampliamento, adattamento e riparazione di case e centri di assistenza per persone anziane, la spesa complessiva di lire 12.000.000.000 così ripartita:

— capitolo 10080:		
anno 1987	lire	3.000.000.000
anno 1988	lire	3.000.000.000
— capitolo 10081:		
anno 1987	lire	3.000.000.000
anno 1988	lire	3.000.000.000

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 47.

MOI, Segretaria:

Art. 47

Ricoveri fuori della Regione
Legge regionale n. 14 del 1986

Per l'anno 1987 vengono confermate le misure delle indennità giornaliere per le spese di soggiorno per il trasferimento in presidi sanitari fuori della Regione stabilite dal secondo comma dell'articolo 5 della legge regionale 22 gennaio 1986, n. 14.

A parziale modifica del quarto comma dell'articolo 5 della legge regionale 22 gennaio 1986, n. 14, le anticipazioni delle spese di viaggio sono concesse, in favore degli aventi diritto, per importi inferiori a lire 900.000, purché gli stessi non risultino titolari di reddito familiare imponibile ai fini dell'I.R.P.E.F., per l'anno precedente, non superiore a lire 16.000.000.

Ai fini della determinazione del reddito familiare di cui al comma precedente, il reddito di lavoro dipendente è diminuito nella misura del 40 per cento.

PRESIDENTE. A questo articolo è stato presentato un emendamento. Se ne dia lettura.

MOI, *Segretaria*:

Emendamento aggiuntivo Pes - Satta - Fadda Fausto:

“Dopo l'articolo 47 è inserito il seguente articolo 47 bis:

Modifica art. 98 L.R. 27 giugno 1986, n. 44

A parziale modifica di quanto previsto dall'art. 98 della L.R. 27 giugno 1986, n. 44, le disponibilità presenti sul Cap. 12178 dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale 1987 sono utilizzate dalla Amministrazione regionale per la concessione, in favore delle Unità Sanitarie Locali, di finanziamenti destinati all'acquisizione di attrezzature tecnico-sanitarie di avanzata tecnologia.

L'attribuzione e l'erogazione dei finanziamenti previsti al precedente comma sono disci-

plinate dalle norme contenute nelle leggi regionali 20 giugno 1950, n. 15, e 18 maggio 1951, numero 8.

In sede di prima applicazione delle presenti norme ed a valere sulle disponibilità comunque esistenti, l'Amministrazione regionale può estendere l'intervento finanziario anche ai casi di acquisizioni in corso, ivi comprese quelle avviate attraverso operazioni di “Leasing”, sempreché queste ultime vengano definite con il riscatto finale del bene entro il corrente esercizio”. (27)

PRESIDENTE. Uno dei presentatori dell'emendamento ha facoltà di illustrarlo.

PES (P.C.I.), *Assessore all'igiene e sanità*.
Si dà per illustrato.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare, metto in votazione l'articolo 47. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto in votazione l'emendamento numero 27. Chi lo approva alzi al mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 48.

MOI, *Segretaria*:

Art. 48

Contributi alle associazioni
di volontariato

A valere sulle disponibilità presenti sul capitolo 12011 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1987 l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere a favore delle associazioni di volontariato operanti senza scopo di lucro nel campo dell'assistenza agli infermi, contributi finalizzati all'acquisizione di beni strumentali, con esclusione di beni immobili, destinati al perseguimento dei fini assistenziali

previsti dallo statuto associativo.

All'assegnazione ed all'erogazione dei contributi di cui al precedente comma, si provvede con la stessa procedura in atto per l'applicazione della legge regionale 27 giugno 1949, n. 1, in quanto compatibile.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 48 bis.

MOI, Segretaria:

Art. 48 bis

Contributo a favore dei comuni
per il trasporto degli handicappati

Il contributo giornaliero pro-capite previsto dall'articolo 92 della legge regionale 2 maggio 1985, n. 12, è elevato a lire 8.500 (cap. 02134).

La maggior spesa è valutata in lire 490.000.000 annue.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 48 ter.

MOI, Segretaria:

Art. 48 ter

Attività di studio e di ricerca da parte
delle organizzazioni dei lavoratori

Le provvidenze di cui alla legge regionale 27 dicembre 1968, n. 49, sono erogate in deroga alle finalità di cui all'articolo 1 come incentivo all'approfondimento ed individuazione dei problemi economici e sociali della Sardegna,

legati allo sviluppo.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 49.

MOI, Segretaria:

DISPOSIZIONI DI CARATTERE PARTICOLARE

Art. 49

Finanziamenti ai comuni per lo svolgimento
delle funzioni attribuite dal decreto del
Presidente della Repubblica
n. 348 del 1979

L'Amministrazione regionale, al fine di assicurare lo svolgimento delle funzioni attribuite ai comuni della Sardegna in base al decreto del Presidente della Repubblica 19 giugno 1979, n. 348, è autorizzata ad erogare agli stessi, per l'anno 1987, la somma complessiva di lire 8.000.000.000, corrisposta dallo Stato ai sensi del ventisettesimo comma dell'articolo 6 della legge 22 dicembre 1984, n. 887.

Detto stanziamento è così suddiviso:

1) lire 7.750.000.000 (cap. 04162) da ripartire tra i comuni della Sardegna:

- a) per lire 6.000.000.000 in proporzione alla popolazione residente in ciascun comune, secondo i dati ISTAT;
- b) per lire 1.750.000.000 in proporzione all'estensione territoriale dei comuni; fermo restando che con le somme assegnate ciascun comune dovrà garantire, prioritariamente, la fornitura gratuita dei libri di testo agli alunni delle scuole elementari;

2) lire 250.000.000 (cap. 11032) da ripartire tra i comuni di Cagliari e Sassari per il finanziamento dei posti gratuiti di studio per convittori o semiconvittori rispettivamente presso i

convitti nazionali "Vittorio Emanuele" di Cagliari e "Canopoleno" di Sassari in ragione del numero dei beneficiari riferiti all'anno scolastico 1987-1988.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 50.

MOI, Segretaria:

Art. 50

Sovvenzione al fondo integrativo
trattamento quiescenza

L'Amministrazione regionale è autorizzata ad erogare al fondo di cui alla legge regionale 5 maggio 1965, n. 15, una sovvenzione straordinaria di lire 5.000.000.000 nell'anno 1987 (cap. 02100).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 50 bis.

MOI, Segretaria:

Art. 50 bis

Applicazione del regolamento dei servizi e settori istituiti ai sensi della legge regionale 17 agosto 1978, n. 51

Nelle more dell'attuazione dei processi di mobilità verticale previsti dall'accordo contrattuale per il triennio 1985-1987, gli incarichi di coordinamento di cui all'articolo 18 della legge regionale 17 agosto 1978, n. 51, ed al relativo regolamento di esecuzione, sono attribuiti

con riferimento alle posizioni giuridiche antecedenti all'accordo medesimo, in conformità della disciplina degli articoli 20, 22 e 23 della stessa legge regionale n. 51.

Per gli effetti dell'articolo 14 di detta legge, i rappresentanti del personale di ciascun servizio in seno al Consiglio dei servizi, sono designati - in deroga alla norma citata ed in sede di prima applicazione della medesima - dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative del personale regionale. Ove tali designazioni non pervengano entro quindici giorni dalla richiesta, il Consiglio dei servizi può egualmente esercitare le attribuzioni ad esso conferite dalla legge.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 50 ter.

MOI, Segretaria:

Art. 50 ter

Modalità per la corresponsione delle competenze al personale dell'Amministrazione regionale e degli enti strumentali

A decorrere dall'inizio del terzo mese successivo alla data di entrata in vigore della presente legge, l'Amministrazione regionale e gli enti pubblici strumentali della Regione di cui all'articolo 1 della legge regionale 25 giugno 1984, n. 33, nonché l'Ente autonomo del Flumendosa, corrispondono le competenze dovute al personale dagli stessi dipendente a qualunque titolo mediante accreditamento su conto corrente bancario.

A tal fine, il personale medesimo è tenuto a comunicare i dati relativi al suddetto conto corrente nei termini utili che sono indicati da apposite direttive generali delle amministrazioni di appartenenza.

Nei confronti del personale che non abbia fatto pervenire le comunicazioni di cui al prece-

dente comma, i pagamenti delle competenze sono disposti mediante emissione di assegni circolari non trasferibili.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

L'articolo 51 è soppresso.
Si dia lettura dell'articolo 52.

MOI, Segretaria:

Art. 52

Integrazione L.R. n. 17 del 1981
Piani territoriali di coordinamento

Ad integrazione dell'articolo 29 della legge regionale 19 maggio 1981, n. 17, l'Amministrazione regionale è autorizzata a stipulare convenzioni con liberi professionisti per la redazione di piani territoriali di coordinamento di cui agli articoli 5 e 6 della legge 17 agosto 1942, n. 1150.

La spesa per l'attuazione del presente articolo, valutata in annue lire 400.000.000, fa carico sullo stanziamento del capitolo 04160 del bilancio per l'anno finanziario 1987 e sui bilanci per gli anni successivi.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

L'articolo 53 è soppresso.
Si dia lettura dell'articolo 53 bis.

MOI, Segretaria:

Art. 53 bis

Oneri attuazione legge n. 308 del 1982
sui consumi energetici

Per l'assunzione degli oneri derivanti dalle prestazioni rese alla Regione da organi tecnici dello Stato e dall'ENEL, ENI, ENEA e CNR ai sensi degli articoli 9 e 15 della legge 29 maggio 1982, n. 308, e dal punto 9) della delibera CIPE assunta l'8 giugno 1983 è autorizzata, nell'anno 1987, la spesa di lire 350.000.000 (capp. 06071, 08069-05 e 09044-01).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

L'articolo 54 è soppresso.
Si dia lettura dell'articolo 55.

MOI, Segretaria:

Art. 55

Valorizzazione e salvaguardia dei laghi salsi

In deroga a quanto previsto dall'articolo 7, ultimo comma, della legge regionale 6 novembre 1978, n. 64, gli interventi previsti per la valorizzazione e la salvaguardia dei laghi salsi della Sardegna con lo stanziamento iscritto nel capitolo 05078 dello stato di previsione della spesa dell'Assessorato della difesa dell'ambiente del bilancio della Regione per l'anno 1987, sono realizzati con le modalità previste dall'articolo 4 della stessa legge.

Gli interventi di cui agli articoli 2 e 4 della legge regionale 6 novembre 1978, n. 64, possono interessare anche lavori urgenti di scavo e pulizia canali di collegamento con specchi acquei marini aperti, porticcioli e foci di fiumi.

A tal fine possono altresì essere impiegati mezzi, personale e strutture operanti attualmente ai sensi dell'articolo 4 della citata legge.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 56.

MOI, *Segretaria*:

Art. 56

Strutture fisse antincendio

E' autorizzata la spesa complessiva di lire 4.500.000.000 per la realizzazione di strutture fisse da adibire al servizio antincendi (cap. 05054) cosi ripartita:

anno 1987	lire	2.000.000.000
anno 1988	lire	2.500.000.000.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

L'articolo 57 è soppresso.

Si dia lettura dell'articolo 58.

MOI, *Segretaria*:

Art. 58

Opere e attrezzature per
l'Ufficio regionale della fauna

E' autorizzata, per la realizzazione di opere e per l'acquisto di attrezzature inerenti l'attività dell'Ufficio regionale della fauna, la spesa complessiva di lire 5.000.000.000 (cap. 05101/01) cosi ripartita:

anno 1987	lire	2.000.000.000
anno 1988	lire	3.000.000.000.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 58 bis.

MOI, *Segretaria*:

Art. 58 bis

Comitati caccia

Le funzioni esercitate dai capi degli Ispettorati provinciali dell'agricoltura ai sensi dell'articolo 75 della legge regionale 28 aprile 1978, n. 32, sono attribuite ai capi degli Ispettorati ripartimentali istituiti a norma dell'articolo 2, comma terzo, lettera b), della legge regionale 5 novembre 1985, n. 26.

Nelle more della costituzione degli Ispettorati ripartimentali di Iglesias, Lanusei e Tempio Pausania, le funzioni di cui al comma precedente sono svolte, rispettivamente, dai capi degli Ispettorati ripartimentali di Cagliari, Nuoro e Sassari.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 58 ter.

MOI, *Segretaria*:

Art. 58 ter

Impianti depurazione molluschi eduli
lamellibranchi

Per le finalità previste dall'articolo 1 della legge regionale 21 agosto 1980, n. 25, è autorizzata per l'anno 1987 la spesa di lire 150.000.000 (cap. 05081-02).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 58 quater.

MOI, *Segretaria*:

Art. 58 *quater*

Interventi per la ripresa della attività
peschereccia

Al fine di favorire la ripresa dell'attività peschereccia l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere contributi per complessive lire 300.000.000 a favore delle cooperative di pescatori e delle società con sede sociale in Portoscuso che esercitino nell'anno 1987 la pesca del tonno per l'adeguamento delle necessarie attrezzature (cap. 05098).

L'erogazione del contributo è subordinata anche alla presentazione del rendiconto relativo alla gestione per il 1986.

MANNONI (P.S.I.), *Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio*. Signor Presidente, sarebbe opportuno sospendere l'esame di quest'articolo per consentirci di coordinare gli emendamenti.

PRESIDENTE. Passiamo allora all'articolo successivo.

L'articolo 59 è soppresso.

Si dia lettura dell'articolo 59 *bis*.

MOI, *Segretaria*:

Art. 59 *bis*

Contributo straordinario all'Istituto superiore
regionale etnografico

Ad integrazione del finanziamento disposto dall'articolo 27 della legge regionale 27 giugno 1986, n. 44, è autorizzato l'ulteriore contributo di lire 2.000.000.000, in ragione di 1.000.000.000 per ognuno degli anni 1987 e 1988, all'Istituto superiore regionale etnografico per la costruzione della sede (cap. 11060/02).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(*E' approvato*).

Si dia lettura dell'articolo 60.

MOI, *Segretaria*:

Art. 60

Consorzi di garanzia fidi nei settori
del commercio, dei servizi, del turismo e
dell'artigianato

La spesa per la concessione dei contributi una tantum di cui all'articolo 51 della legge regionale 31 maggio 1984, n. 26, è rideterminata in lire 900.000.000; di tale somma lire 600.000.000 fanno carico al bilancio per l'anno 1987 (cap. 07063).

Nell'anno finanziario 1987 è autorizzata l'ulteriore spesa di lire 200.000.000 per la concessione dei contributi una tantum di cui al precedente comma in favore di consorzi di garanzia fidi operanti nel settore del commercio (cap. 07063/01).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(*E' approvato*).

Si dia lettura dell'articolo 61.

MOI, *Segretaria*:

Art. 61

Contributo straordinario
funzionamento E.A.F.

L'Amministrazione regionale è autorizzata ad erogare, nell'anno finanziario 1987, all'Ente autonomo del Flumendosa (EAF) un contributo straordinario di complessive lire 3.700.000.000 di cui lire 2.500.000.000 finalizzate all'abbattimento dei prezzi di cessione dell'acqua alle utenze (cap. 08226) e lire 1.200.000.000 per la realizzazione di uno studio sui problemi dell'eutrofizzazione del sistema Flumendosa-Campidano (cap. 08226/01).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 61 bis.

MOI, Segretaria:

Art. 61 bis

Piano straordinario triennale
a favore dell'occupazione

Al fine di incentivare l'occupazione, l'Amministrazione regionale è autorizzata ad erogare ai comuni, tramite il Fondo sociale di cui alla legge regionale 7 aprile 1965, n. 10, la somma di lire 60.000.000.000 per ognuno degli anni 1987, 1988 e 1989.

La somma di cui al precedente comma verrà ripartita tra i comuni secondo i seguenti criteri:

- 70 per cento sulla base del numero degli abitanti al 31 dicembre 1985;
- 30 per cento sulla base del numero dei disoccupati censiti al 31 dicembre 1985.

I comuni utilizzeranno tali finanziamenti, anche integrandoli con proprie risorse, mediante l'esecuzione in economia diretta delle opere ammesse al finanziamento, ovvero mediante cantieri scuola e di lavoro di cui alla legge regionale 7 giugno 1984, n. 28, articoli 12, 14 e 15 e alla legge regionale 27 giugno 1986, n. 44, articolo 92.

I finanziamenti dovranno essere finalizzati:

- alla realizzazione, riattamento e manutenzione di opere di pubblica utilità (strade comunali, consortili, di penetrazione agraria, fognature, reti idriche, manutenzione edifici pubblici e beni di interesse turistico, archeologico e culturale, pulizia centri urbani, spiagge, valorizzazione terre pubbliche e rimboschimento);

- alla effettuazione di indagini e rilevamento di dati socio-economici che i comuni intendono acquisire per una migliore cono-

scenza della loro realtà;

- allo svolgimento di servizi socialmente utili il cui finanziamento non sia previsto da leggi regionali e statali.

L'Amministrazione regionale effettuerà i controlli sull'utilizzo delle somme; a tal fine i comuni entro il 30 gennaio di ciascun anno dovranno presentare, pena la non concessione degli ulteriori finanziamenti, relazione dettagliata contabile degli interventi compiuti, dei lavoratori impegnati ovvero dei disoccupati avviati nei cantieri di lavoro (cap. 10136).

PRESIDENTE. A questo articolo è stato presentato un emendamento.

Se ne dia lettura.

MOI, Segretaria:

Emendamento sostitutivo totale Orrù - Atzori Villio - Ladu Leonardo - Mereu Salvatoreangelo - Soro - Oppi - Puligheddu - Onnis - Merella - Catte:

"L'articolo 61 bis è sostituito dal seguente:

Piano straordinario triennale a favore
dell'occupazione

Al fine di incentivare l'occupazione l'Amministrazione regionale è autorizzata ad erogare ai comuni, tramite il Fondo sociale di cui alla legge regionale 7 aprile 1965, n. 10, la somma di lire 60.000.000.000 per ciascun anno 1987, 1988 e 1989 (sulla base del programma di ripartizione predisposto dall'Assessore del lavoro e approvato dalla Giunta entro 30 giorni dall'entrata in vigore della presente legge).

Le somme di cui al precedente comma verranno ripartite tra i comuni secondo il seguente criterio:

- 70 per cento sulla base del numero degli abitanti al 31 dicembre 1985;
- 30 per cento sulla base del numero dei disoccupati censiti al 31 dicembre 1985.

I comuni utilizzeranno tali finanziamenti, anche integrandoli con proprie risorse, per l'av-

viamento al lavoro dei disoccupati anche con forme di turnazione che garantiscano il massimo livello occupazionale, e prevalentemente mediante l'esecuzione in economia diretta delle opere ammesse a finanziamento.

Il rapporto e l'avviamento al lavoro saranno regolati secondo quanto previsto dalla legislazione vigente; il trattamento economico sarà quello previsto per i lavori degli scavi archeologici di cui alla legge regionale 7 aprile 1965, n. 10, e successive modificazioni ed integrazioni.

I finanziamenti dovranno essere finalizzati:

- alla realizzazione, riattamento e manutenzione di opere di pubblica utilità (strade comunali, consortili, di penetrazione agraria, fognature, reti idriche, manutenzioni edifici pubblici e beni di interesse turistico, archeologico e culturale, pulizia centri urbani, spiagge, valorizzazione terre pubbliche e rimboschimento);

- alla effettuazione di indagini e rilevamento di dati socio-economici che i comuni intendono acquisire per una migliore conoscenza della loro realtà;

- allo svolgimento di servizi socialmente utili il cui finanziamento non sia previsto da leggi regionali e statali.

L'Amministrazione regionale effettuerà i controlli sull'utilizzo delle somme; a tal fine i comuni entro il 30 gennaio di ciascun anno dovranno presentare, pena la non concessione degli ulteriori finanziamenti, relazione dettagliata contabile degli interventi compiuti e sul numero dei disoccupati impegnati relativi all'anno precedente (Cap. 10136)". (14)

PRESIDENTE. Uno dei presentatori ha facoltà di illustrare l'emendamento.

ORRU' (P.C.I.). Si dà per illustrato.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Murru. Ne ha facoltà.

MURRU (M.S.I.-D.N.). Nessuna intenzione di farla lunga, onorevole Presidente, onorevoli colleghi della Giunta, perché su questo tema

della disoccupazione ci siamo tornati diverse volte e sempre l'Assessore competente e la Giunta hanno enunciato programmi non di tipo assistenziale, ma di incentivazione data ai lavoratori soprattutto con la formazione professionale, fino all'occupazione nel precariato o in forma cooperativa in base alla legge 28, per risolvere il problema della disoccupazione in Sardegna.

Ormai da decenni, ma molto più acutamente in questa legislatura, si è richiamata l'attenzione del Consiglio per evitare l'aggravarsi della disoccupazione. Ebbene, con questo emendamento, come già con l'articolo che esso sostituisce, si vuole dare ad intendere che si può lenire la disoccupazione con uno stanziamento di 60 miliardi, dico 60 miliardi!

ORRU' (P.C.I.). Esagerato!

MURRU (M.S.I.-D.N.). Forse che non è detto qui? Sessanta miliardi per il 1987 e altrettanti per il 1988: e poi parlate di programma triennale. Ma non è già qui il programma triennale? E' biennale per ora, ma poi si allungherà...

Questa è un'ulteriore dispersione di contributi che non vanno a favore di nessuno, perché questo stanziamento non è agganciato a nessun programma coordinato per l'occupazione ed ha tutto il sapore dell'abuso, della dispersione nei rigagnoli dei comuni e addirittura delle frazioni e degli organi più o meno competenti presenti nei comuni. Così non si risolve nulla, se non agli effetti assistenziali. Questi 60 miliardi verranno dispersi improduttivamente, per pura assistenza, attraverso l'ufficio di collocamento comunale. Ma così non si risolvono i problemi, perché noi sappiamo perfettamente che, se non è affrontato con programmi che abbiano una finalità economica produttiva, nel privato o nel pubblico, il problema della disoccupazione non si risolve.

E' disonesto impiegare ancora una volta il danaro pubblico in questo modo, facendo un torto ed un'offesa agli stessi lavoratori, che aspettano un'occupazione ben diversa da quella che voi proponete. Questa è pura assistenza, pura demagogia, pura strumentalizzazione, per

un fine molto offensivo, ben diverso da quelli sociali che si attendono i lavoratori: vincolare la coscienza di chi per fame è costretto ad accettare anche le briciole, che non sono certamente dolci, ma di amaro sapore, per dirla alla Dante.

PRESIDENTE. Il parere della Giunta sull'emendamento?

MANNONI (P.S.I.), *Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio*. La Giunta lo accoglie.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'emendamento numero 14. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 62.

MOI, *Segretaria*:

Art. 62

Programma di formazione professionale

E' sospesa, nell'anno 1987, l'applicazione della misura della spesa per abitante indicata dall'articolo 31 della legge regionale 1° agosto 1979, n. 47.

La quota di mezzi propri della Regione da destinare alla realizzazione del programma di formazione professionale nel 1987 è determinata in lire 37.000.000.000 (cap. 10001).

Il limite massimale retributivo per le convenzioni previste dall'articolo 9 della legge regionale 2 marzo 1982, n. 7 - primo comma - è determinato in lire 80.000 orarie.

Lo stesso limite retributivo si applica per le convenzioni stipulate ai sensi del terzo comma dello stesso articolo 9 della legge regionale 2 marzo 1982, n. 7.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 63.

MOI, *Segretaria*:

Art. 63

Determinazione finanziamenti ad enti e organismi socio-culturali

I finanziamenti da erogare, nell'anno 1987, a favore dei sotto elencati enti ed organismi socio-culturali, ai termini delle vigenti rispettive norme di legge, sono determinati nella misura a fianco di ciascuno indicata:

- Capitolo 10020 - Centri servizi sociali
lire 225.000.000
 - Capitolo 10030 - Consulta femminile regionale
lire 75.000.000
 - Capitolo 11065 - Consorzio per la gestione del Conservatorio musicale "Luigi Cane-pa" di Sassari
lire 130.000.000
 - Capitolo 11066 - Istituto artistico musicale "Giuseppe Verdi" di Alghero
lire 50.000.000
 - Capitolo 11077 - Sezione operante in Cagliari dell'Istituto superiore di educazione fisica di L'Aquila
lire 700.000.000
 - Capitolo 11080 - Istituto sardo per la storia della resistenza e dell'autonomia
lire 40.000.000
 - Capitolo 11092 - Centri per i servizi culturali
lire 800.000.000
 - Capitolo 11098 - Istituto di studi e programmi per il Mediterraneo (I.S.P.R.O.M.)
lire 100.000.000
- E' altresì autorizzata, nell'anno 1987, l'erogazione, a favore dei sotto elencati enti ed organismi socio-culturali per lo svolgimento dei rispettivi compiti istituzionali in Sardegna, dei contributi nella misura a fianco di ciascuno indicata:
- Capitolo 10032 - Associazione naziona-

le mutilati ed invalidi civili (A.N.M.I.C.)

lire 330.000.000

— Capitolo 10033 - Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro (A.N.M.I.L.)

lire 220.000.000

— Capitolo 10034 - Comitato regionale dell'ente nazionale sordomuti

lire 150.000.000

— Capitolo 10036 - Unione nazionale mutilati per servizio della Sardegna

lire 100.000.000

— Capitolo 10037 - Istituto medico pedagogico "Gesù Nazareno" di Sassari

lire 260.000.000

— Capitolo 10068 - Associazione nazionale famiglie fanciulli subnormali di Cagliari

lire 50.000.000

— Capitolo 11074/01 - Associazione musicale "Per Elisa" di Ozieri ed Ente concerti di Oristano

lire 140.000.000

— Capitolo 11079 - Università cattolica di Milano - Corsi di educazione fisica in Sassari

lire 100.000.000

— Capitolo 11084/01 - Ente musicale di Nuoro

lire 100.000.000.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 63 bis.

MOI, Segretaria:

Art. 63 bis

Contributo alla Cooperativa
"Carta Meloni" di Santulussurgiu

Alla Cooperativa culturale "Carta Meloni" — Istituto superiore liceo linguistico Santulussurgiu — è concesso un contributo straordinario di lire 100.000.000, per completamento

e riadattamento locali e acquisto attrezzature scolastiche didattiche (cap. 11083/01).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 63 ter.

MOI, Segretaria:

Art. 63 ter

Contributo al Centro studi
"Alcide De Gasperi" di Sassari

E' autorizzato per l'anno 1987 l'erogazione di un contributo di lire 50.000.000 al Centro studi "Alcide De Gasperi" con sede in Sassari per l'attività di studio per la pubblicazione degli atti relativi al Movimento cattolico in Sardegna (cap. 11102-02).

PRESIDENTE. A questo articolo sono stati presentanti quattro emendamenti.

Se ne dia lettura.

MOI, Segretaria:

Emendamento aggiuntivo Orrù - Mulas - Pili - Puligheddu - Moretti - Onnis:

"Dopo l'articolo 63 ter è aggiunto il seguente:

'Al fine di favorire l'istituzione di una sezione sarda del CONFEMILI (Comitato nazionale federativo minoranze linguistiche) l'Amministrazione regionale è autorizzata, nell'esercizio finanziario 1987, ad erogare un contributo di lire 50.000.000.

Detta somma verrà accreditata a presentazione, da parte della istituita sezione sarda del CONFEMILI, del programma di attività e del preventivo di spesa relativi al primo anno di funzionamento della sezione stessa'.

IX LEGISLATURA

CXLV SEDUTA

22 GENNAIO 1987

In conseguenza il D.L. 267 è così modificato:

Spesa

Capitolo 11131 - (N.I.) - Contributo alla
sezione sarda del CONFEMILI per l'attività
+ lire 50.000.000

Entrate

Capitolo 12401
+ lire 50.000.000". (26)

*Emendamento aggiuntivo Deiana - Pili -
Montresori - Oppi:*

"Dopo l'articolo 63 *ter* è inserito il seguente:

'E' autorizzata la concessione di un contributo di lire 300.000.000 da ripartire a favore delle Università della terza età di Cagliari, Sassari e Oristano nella seguente misura: Cagliari 125.000.000, Sassari 125.000.000 e Oristano 50.000.000'.

In conseguenza il D.L. 267 è così modificato:

Spesa

Capitolo 11079-01 - (D.V.) - Contributo alle
Università per la terza età di Cagliari, Sassari
e Oristano
+ lire 300.000.000

Entrata

Capitolo 12106 - IRPEF
+ lire 300.000.000". (29)

*Emendamento aggiuntivo Serri - Onida -
Oggiano:*

"Dopo l'articolo 63 *ter* è inserito il seguente:

'Contributo al Comitato per il servizio radiotelevisivo.

Il contributo a favore del Comitato per il servizio radiotelevisivo, di cui all'articolo 7 della L.R. 28/12/1983, n. 28, è elevato per l'anno finanziario 1987 a lire 100.000.000 (Cap. 01001)'.

In conseguenza il D.L. 267 è così modificato:

Spesa

Capitolo 01001
+ lire 50.000.000

Entrate

Capitolo 12106 - IRPEF
+ lire 50.000.000". (30)

*Emendamento aggiuntivo Baghino - Tidu -
Soro - Onida - Mulas - Randazzo - Atzeni - At-
zori A. - Deiana - Moretti - Montresori - Bec-
ciu - Oppi:*

"Dopo l'articolo 63 *ter* è inserito il seguente:

'Informazione sui lavori del Consiglio regionale.

Al fine di garantire la più ampia conoscenza dei problemi discussi dal Consiglio regionale e l'esatta posizione sugli stessi dei gruppi politici e dei singoli consiglieri, è autorizzata per il 1987 l'erogazione di un contributo di lire 150.000.000 alla sede regionale della RAI di Cagliari per la trasmissione in diretta sulla terza rete televisiva delle sedute del Consiglio regionale (Cap. 11130)'.

In conseguenza il D.L. 267 è così modificato:

Spesa

Cap. 11130 (N.I.) - Contributo alla sede
RAI di Cagliari per la trasmissione in diretta
delle sedute del Consiglio regionale
lire 150.000.000

Entrata

Cap. 12401 - (D.I.).
+ lire 150.000.000". (31)

PRESIDENTE. I presentatori possono illustrare i rispettivi emendamenti.

ORRU' (P.C.I.). L'emendamento numero 26 si dà per illustrato.

DEIANA (D.C.). Anche l'emendamento numero 29 si dà per illustrato.

SERRI (P.C.I.). Anche il numero 30, Presidente.

BAGHINO (D.C.). Signor Presidente, onorevoli colleghi, il significato dell'emendamento numero 31 credo che appaia chiaro dai nostri interventi nella discussione sui documenti di bilancio.

Noi riteniamo utile che la RAI trasmetta in diretta i lavori di questa Assemblea, ma non saremmo contrari all'ipotesi che sia l'Assessore responsabile ad esaminare la possibilità che non solo la RAI, ma anche le altre emittenti che coprono tutto il territorio regionale siano messe in condizioni di farlo.

Il significato del nostro emendamento quindi è quello di dare risalto e dignità a questa Assemblea, i cui lavori invece (come abbiamo detto ripetutamente in questa tornata e come anche qualche consigliere della maggioranza ha rilevato) si sono ridotti a mera conta delle votazioni. Ma non voglio dilungarmi oltre, perché mi sento in una particolare situazione di tranquillità e ritengo che non sia ora il caso di accendere gli animi; forse lo farò in un altro momento...

Così come esiste a livello nazionale una convenzione del Parlamento con la RAI, noi riteniamo che sia utile dare la possibilità ai sardi di assistere alle nostre sedute, non solo attraverso RAI 3, che non credo abbia la possibilità di trasmettere in diretta, ma anche attraverso le più importanti reti private che coprono il territorio della Sardegna. Mi auguro perciò che si voglia esaminare questa possibilità, dando all'Assessore e alla Giunta il mandato di approfondire la questione e di vedere attraverso quale strumento si possano coinvolgere, oltre alla RAI, anche le emittenti private.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta sugli emendamenti ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio.

MANNONI (P.S.I.), *Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio*. La Giunta ritiene che si possa accogliere l'emendamento numero 29, mentre ritiene che non debba essere accolto l'emendamento numero 30, perché non risulta che vi sia carenza di fondi per il funzionamento del Comitato per il servizio radiotelevisivo; quindi ci pare non urgente e non opportuno rimpinguare il relativo capitolo.

Per quanto riguarda l'emendamento numero 31, che l'onorevole Baghino ha testé illustrato, non si può non sollevare in proposito una questione di principio; si può cioè condividere l'opportunità che le sedute del Consiglio regionale siano seguite in diretta da chi lo desidera, però ci pare che a questo servizio la RAI debba attendere non in virtù di una sovvenzione che ad essa corrisponde il Consiglio regionale, ma nell'attuazione delle sue funzioni di servizio pubblico di informazione. D'altro canto, se dovessimo intervenire nei confronti dell'ente che esercita il servizio pubblico, si porrebbe il problema delle altre emittenti che, con diversa potenzialità economica (diversa fra di loro, intendo), esercitano anch'esse un ruolo d'informazione.

Tutto questo ci fa propendere per non accogliere l'emendamento e per affrontare il problema in termini diversi, stabilendo un rapporto, con la RAI soprattutto, che non sia fondato su un'erogazione finanziaria.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Serri. Ne ha facoltà.

SERRI (P.C.I.). L'emendamento numero 30 è ritirato.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Murru. Ne ha facoltà.

MURRU (M.S.I.-D.N.). Noi diciamo sì all'emendamento numero 29, anche se molte riserve si devono avanzare sull'organizzazione

di questo tipo di studio per gli universitari della terza età di Cagliari, Sassari e Oristano. Comunque i fini, se si conservano i principi nobili, sono condivisibili.

L'emendamento numero 30 è stato ritirato: vorrei sapere perché.

ORRU' (P.C.I.). Perché è superato da un altro emendamento.

MURRU (M.S.I.-D.N.). Sull'emendamento numero 31 rilevo con piacere come anche altre forze politiche e lo stesso Assessore si siano sensibilizzati alle iniziative del mio Gruppo, e mie in modo particolare, volte ad ottenere finalmente la trasmissione in diretta dei lavori del massimo organo politico e amministrativo della Regione sarda, e allo stesso tempo volte a richiamare i consiglieri regionali e la Giunta ad un maggiore attaccamento al proprio dovere.

Io penso che poter assistere finalmente ai lavori del Consiglio regionale sia una specie di incentivo per tutti quanti; perciò, onorevole Mannoni, non ho capito perché lei vuole differire questa possibilità. Lei avrebbe potuto accogliere questo emendamento depurandolo dal contributo finanziario. Sarebbe meglio se questo contributo ci fosse, ma il criterio informatore dell'emendamento non è quello di elargire alla RAI un contributo finanziario (sul quale io ho espresso le mie riserve, perché non lo ritengo opportuno), bensì quello di porre in legge l'obbligatorietà per la Giunta di una convenzione con la RAI o con le emittenti private a carattere regionale per la divulgazione dei lavori del Consiglio regionale, in deroga alle leggi sulle convenzioni. Questa iniziativa si può inserire nella finanziaria, anche depurandola dalla parte contributiva, e non ho capito perché questa possibilità sia sfuggita alla sensibilità dell'Assessore alla programmazione.

Perciò vorrei chiedere alle parti politiche più interessate (e soprattutto a quelle della maggioranza, che hanno i voti per farlo) di deliberare in questo senso, nell'interesse soprattutto dei consiglieri più attivi, attenti e diligenti, vincolando la Giunta a che questo provvedimento venga inserito quanto prima nei suoi

programmi.

SATTA (P.C.I.), *Assessore dell'industria*. E' un problema del Consiglio, ed è il Consiglio che deve risolverlo.

MURRU (M.S.I.-D.N.). Sì, è la stessa cosa, ma voi comunque siete la maggioranza: basta un ordine del giorno per vincolare la Giunta.

Onorevole Mannoni, il problema è uno soltanto: far finalmente fede a quella trasparenza alla quale più volte vi siete appellati, allorquando avete voluto contestare le critiche, o meglio le osservazioni ben fondate dell'opposizione.

Avremo tra pochi giorni la discussione su un grosso problema, cioè l'attuazione dell'articolo 13 dello Statuto, il nuovo piano di rinascita. Lei poi ha detto che a marzo si discuterà il programma pluriennale. Quindi abbiamo a breve scadenza alcuni appuntamenti di grande interesse per l'opinione pubblica. Perciò io vorrei che la Giunta, mostrandosi sensibile a questo riguardo, si pronunciasse non soltanto a parole, ma con provvedimenti di ordine legislativo, perché questo avvenga nel più breve tempo possibile.

PRESIDENTE. Poiché nessun altro domanda di parlare, metto in votazione l'articolo 63 *ter*. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto in votazione l'emendamento numero 26. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto in votazione l'emendamento numero 29. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto in votazione l'emendamento numero 31. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 64.

MOI, *Segretaria*:

Art. 64

Tutela sanitaria attività sportive

A valere sulle disponibilità presenti sul capitolo 12078 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1987 l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere, a favore dei Centri provinciali della Federazione medico sportivo italiana, contributi tesi a favorire un idoneo completamento delle prestazioni di tutela sanitaria delle attività sportive nell'intero territorio regionale.

La concessione del contributo di cui al presente articolo viene disposta con decreto dell'Assessore all'igiene e sanità da adottarsi su conforme deliberazione della Giunta regionale assunta su proposta dell'Assessore medesimo e previa presentazione, da parte del Consiglio regionale della F.M.S.I., dei bilanci di previsione per l'esercizio di competenza riferiti a ciascuno dei centri provinciali operanti in Sardegna, accompagnati da una dettagliata relazione sull'attività programmata.

Il pagamento del contributo concesso ai sensi del precedente secondo comma viene disposto, con decreto dell'Assessore all'igiene e sanità, a consuntivo, avuto riguardo ai risultati conseguiti nell'esercizio 1987, e desumibili dalla relazione generale sull'attività svolta e dai rendiconti annuali, per ciascun Centro provinciale interessato, che il Consiglio regionale della F.M.S.I. dovrà presentare entro il 30 giugno del 1988.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(*E' approvato*).

Si dia lettura dell'articolo 64 bis

MOI, *Segretaria*:

Art. 64 bis

Piano per l'eradicazione della
peste suina africana - L.R. 5/2/82, n. 6

Il termine del 31 dicembre 1986, indicato dal terzo comma dell'articolo 19 della legge regionale 5 febbraio 1982, n. 6, è prorogato sino al 31 dicembre 1987.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(*E' approvato*).

Si dia lettura dell'articolo 64 ter.

MOI, *Segretaria*:

Art. 64 ter

Integrazioni all'articolo 8 della L.R. n. 16
del 1982 "Contributi agenti aziende private
autoservizi pubblici di linea"

Per la concessione dei contributi e dei connessi oneri previsti dall'articolo 77 della legge regionale 27 giugno 1986, n. 44, è autorizzata, per l'anno finanziario 1987, l'ulteriore spesa di lire 120.000.000 (cap. 13040).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(*E' approvato*).

Si dia lettura dell'articolo 65.

MOI, *Segretaria*:

Art. 65

Copertura finanziaria

Alle nuove o maggiori spese derivanti dall'applicazione della presente legge si fa fronte,

come indicato nell'allegata tabella C, con risorse proprie della Regione e con le assegnazioni dello Stato previste nel bilancio di previsione per l'anno finanziario 1987.

Alle ulteriori maggiori spese previste per l'anno 1988, rispetto a quelle autorizzate per l'anno 1987, quantificate in lire 51.000.000.000 (artt. 5, primo comma, e 58) si fa fronte col maggior gettito delle imposte sul reddito delle persone fisiche e delle persone giuridiche derivante dal loro naturale incremento.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 66.

MOI, Segretaria:

Art. 66

Entrata in vigore

La presente legge entra in vigore nel giorno della sua pubblicazione.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Riprendiamo ora l'esame degli articoli accantonati.

Il primo è l'articolo 7 bis, già letto nella precedente seduta, al quale è stato presentato un emendamento. Se ne dia lettura.

MOI, Segretaria:

Emendamento sostitutivo totale Orrù - Morretti - Ladu Leonardo:

“L'articolo 7 bis è così sostituito:
‘Interventi a favore delle Università.

L'Amministrazione regionale è autorizzata ad erogare un contributo straordinario di lire 2.000.000.000, da destinare in ragione di lire 1.000.000.000 all'Università di Cagliari per il potenziamento delle attrezzature didattiche tecnico-scientifiche e lire 1.000.000.000 all'Università di Sassari per la ristrutturazione e il completamento della facoltà di magistero (Cap. 11025)’. ”. (28)

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE SANNA EMANUELE

PRESIDENTE. Uno dei presentatori ha facoltà di illustrare l'emendamento.

LADU LEONARDO (P.C.I.). Si dà per illustrato.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio.

MANNONI (P.S.I.), Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio. La Giunta lo accoglie.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'emendamento. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Passiamo all'articolo 17. Se ne dia lettura.

MOI, Segretaria:

Art. 17

Abitato di Tratalias

A parziale modifica di quanto disposto nel quarto comma dell'articolo 24 della legge regionale 12 novembre 1982, n. 40 gli interessi attivi maturati sul conto corrente bancario competente, acceso a termini del richiamato articolo 24, sono utilizzati per sopperire oltre che alle maggiori spese derivanti dalla revisione dei prezzi anche per sopperire ad altri oneri comunque

IX LEGISLATURA

CXLV SEDUTA

22 GENNAIO 1987

connessi agli interventi di ricostruzione dell'abitato di Tratalias.

PRESIDENTE. A questo articolo è stato presentato un emendamento. Se ne dia lettura.

MOI, Segretaria:

Emendamento aggiuntivo Mulas - Rojch - Ladu Salvatore - Mura - Soro:

“Dopo l'articolo 17 è aggiunto il seguente art. 17 bis:

‘Opere turistiche.

L'Amministrazione regionale è autorizzata a sostenere le spese per l'esecuzione del “progetto neve” e per la realizzazione di infrastrutture per il turismo montano del Gennargentu, il cui progetto è già stato approvato dal Comitato tecnico regionale dei lavori pubblici in data 24 luglio 1986, fino all'ammontare di lire 2.000.000.000 (cap. 08015)’. ”. (25)

PRESIDENTE. E' stato poi presentato un emendamento all'emendamento numero 25. Se ne dia lettura.

MOI, Segretaria:

Emendamento aggiuntivo Mulas - Soro - Rojch - Mura - Ladu Salvatore:

“All'emendamento numero 25 è aggiunto quanto segue:

‘In conseguenza il D.L. 267 è così modificato:

Entrata

Cap. 12106

+ lire

2.000.000.000

Spesa

Cap. 08015/01 (N.I.) - Spese per l'esecuzione

del “progetto neve” e per la realizzazione di infrastrutture per il turismo montano del Gennargentu (art. 17 bis della legge finanziaria)

lire 2.000.000.000’ ”. (36)

PRESIDENTE. Uno dei presentatori degli emendamenti ha facoltà di illustrarli.

SORO (D.C.). Si danno per illustrati.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio.

MANNONI (P.S.I.), *Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio.* Signor Presidente, la Giunta è contraria ad entrambi gli emendamenti, perché queste esigenze si possono soddisfare con i programmi in corso, finanziati nei capitoli di competenza dell'Assessorato del turismo.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare, metto in votazione l'articolo 17. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto in votazione l'emendamento numero 36. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova).* Chi non lo approva alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano.

(Non è approvato).

Metto in votazione l'emendamento numero 25. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova).* Chi non lo approva alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano.

(Non è approvato).

Riprendiamo ora l'esame dell'articolo 19 bis. Se ne dia lettura.

MOI, Segretaria:

Art. 19 bis

Modifiche ed integrazioni alla L.R. 30/12/'85, n. 32, fondo per l'edilizia abitativa

Per la realizzazione dei fini di cui alla legge regionale 30 dicembre 1985, n. 32, ad integrazione delle somme già previste dall'articolo 1 della sopracitata legge è disposto un ulteriore finanziamento di lire 40.000.000.000 in ragione di lire 20.000.000.000 per ognuno degli anni 1987 e 1988 (cap. 08112).

Tale finanziamento verrà utilizzato per la copertura delle domande presentate ai sensi della sopracitata legge regionale n. 32.

Il contributo sugli interessi di preammortamento di cui all'articolo 2, quarto comma, della citata legge regionale n. 32, è da intendersi concesso, limitatamente ad un periodo di due anni a decorrere dalla prima erogazione del mutuo, in aggiunta al contributo per 18 semestralità sugli interessi di ammortamento.

PRESIDENTE. A questo articolo sono stati presentati due emendamenti. Se ne dia lettura.

MOI, Segretaria:

Emendamento soppressivo parziale Mannoni - Muledda - Casula:

"Il secondo comma dell'articolo 19 bis è soppresso". (19)

Emendamento aggiuntivo Deiana - Moretti - Montresori:

"Dopo l'articolo 19 bis è istituito il seguente art. 19 ter:

"L'Amministrazione regionale è autorizzata ad erogare un contributo di lire 220.000.000 alla Comunità montana n. 2 "Su Sassu-Anglona-Gallura" per l'acquisto dei locali da destinare ad uffici (Cap. 08032/01)".

In conseguenza il D.L. 267 è così modificato:

In aumento

Capitolo 08032/01 - (N.I.) - Contributo alla Comunità montana n. 2 "Su Sassu-Anglona-Gallura" per l'acquisto dei locali da destinare ad uffici (art. 19 *ter* della legge finanziaria)

lire 220.000.000

In diminuzione

Capitolo 04110

lire 220.000.000". (24)

PRESIDENTE. I presentatori degli emendamenti hanno facoltà di illustrarli.

MANNONI (P.S.I.), *Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio*. L'emendamento numero 19 si dà per illustrato.

DEIANA (D.C.). L'emendamento numero 24 si dà per illustrato.

PRESIDENTE. Il parere della Giunta su questo emendamento?

MANNONI (P.S.I.), *Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio*. La Giunta non lo accoglie, perché l'emendamento prevede un intervento a favore di una singola comunità montana, che, per quanto motivato, creerebbe una situazione di disparità non giustificabile.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare, metto in votazione l'emendamento numero 19. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto in votazione l'articolo 19 bis. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto in votazione l'emendamento numero 24. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova*). Chi non lo approva alzi la ma-

no. Chi si astiene alzi la mano.

(Non è approvato).

Riprendiamo infine l'esame dell'articolo 58 *quater*.

A questo articolo sono stati presentati due emendamenti. Se ne dia lettura.

MOI, *Segretaria*:

Emendamento aggiuntivo Lai - Onida - Atzori Angelo - Uras - Manunza - Onnis - Sciol- la - Atzori Villio - Cuccu - Mereu Salvatoran- gelo - Pili - Ortu Velio - Orrù - Oppi - Falchi:

“Dopo l'articolo 58 *quater* è aggiunto il seguente articolo 58 *quinquies*:

‘Contributi ai pescatori danneggiati dalle mareggiate conseguenti alle bufere di vento del 10/11 gennaio 1987

L'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere contributi una tantum per lire 1.000.000.000 a favore dei pescatori e molluschicoltori operanti nel compendio ittico della Valle di Marceddi, Corru S'Ittiri, Corru Mannu, S'Ena Arrubia, compendio ittico di Cabras e Is Benas di Riola Sardo e Porto Pino.

I contributi saranno corrisposti in relazione ai danni accertati alle barche da pesca e da lavoro, ai motopescherecci, nonché a tutte le attrezzature di bordo e agli impianti a terra.

L'ammontare del contributo non potrà superare il 50 per cento della perdita economica riferita alle imprese singole e societarie.

Per le cooperative la misura del contributo non potrà superare l'80 per cento.

Ai fini della concessione dei contributi di cui ai commi precedenti i richiedenti devono presentare all'Assessorato della difesa dell'ambiente apposita domanda, con la documentazione dei danni subiti e accertati dalle autorità locali marittime o comunali ed in assenza di questa una dichiarazione personale o del legale rappresentante, sostitutiva dell'atto di notorietà, indicante l'attività svolta, che deve corrispondere

a quelle previste dal presente articolo, il periodo in cui si è svolto l'evento dannoso ed il danno complessivo subito dalle barche, dalle attrezzature e dagli impianti a terra (Cap. 05098/01).

E' altresì autorizzato il finanziamento di lire 2.000.000.000 per la ristrutturazione degli impianti delle peschiere, degli impianti di stabulazione e dei canali di alimentazione delle località di cui al primo comma che risultassero danneggiati dal maltempo (Cap. 05098/02)'.

In conseguenza il D.L. 267 è così modificato:

ENTRATA

In aumento

Cap. 12107	lire	3.000.000.000
------------	------	---------------

SPESA

In aumento

Cap. 05098-01 - (N.I.) - Contributi ai pescatori danneggiati dalle mareggiate conseguenti alle bufere di vento del 10-11 gennaio 1987 (art. 58 *quinquies* della legge finanziaria)

	lire	1.000.000.000
--	------	---------------

Cap. 05098-02 - (N.I.) - Finanziamento per la ristrutturazione degli impianti delle peschiere, degli impianti di stabulazione e dei canali di alimentazione del compendio ittico della Valle di Marceddi, Corru S'Ittiri, Corru Mannu, S'Ena Arrubia, compendio ittico di Cabras e Is Benas di Riola Sardo e Porto Pino, danneggiati dal maltempo

	lire	2.000.000.000". (32)
--	------	----------------------

Emendamento aggiuntivo Mannoni - Casula - Pes - Satta:

“Dopo l'articolo 58 *quater* è aggiunto il seguente articolo 58 *quinquies*:

‘Contributi ai pescatori danneggiati dalle mareggiate conseguenti alle bufere di vento del 10-11 gennaio 1987

L'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere contributi una tantum per lire 1.000.000.000 a favore dei pescatori e molluschicoltori che abbiano subito danni alle barche da pesca e da lavoro, ai motopescherecci, nonché a tutte le attrezzature di bordo e agli impianti a terra a causa delle mareggiate conseguenti alle bufere di vento del 10-11 gennaio 1987.

L'ammontare del contributo non potrà superare il 50 per cento della perdita economica riferita alle imprese singole e societarie.

Per le cooperative la misura del contributo non potrà superare l'80 per cento.

Ai fini della concessione dei contributi di cui ai commi precedenti i richiedenti devono presentare all'Assessorato della difesa dell'ambiente apposita domanda con la documentazione dei danni subiti e accertati dalle autorità locali marittime o comunali ed in assenza di questa una dichiarazione personale o del legale rappresentante, sostitutiva dell'atto di notorietà, indicante l'attività svolta, che deve corrispondere a quelle previste dal presente articolo, il periodo in cui si è svolto l'evento dannoso ed il danno complessivo subito dalle barche, dalle attrezzature e dagli impianti a terra (Cap. 05098/01).

E' altresì autorizzata la spesa di lire 2.000.000.000 per la ristrutturazione degli impianti delle peschiere, degli impianti di stabulazione e dei canali di alimentazione che risultassero danneggiati dagli eventi calamitosi di cui al primo comma (Cap. 05098/02)'.
In conseguenza, il DL. 267 è così modificato:

ENTRATA

In aumento

Cap. 12107	lire	3.000.000.000
------------	------	---------------

SPESA

In aumento

Cap. 05098-01 - (N.I.) - Contributi ai
--

pescatori danneggiati dalle mareggiate conseguenti alle bufere di vento del 10-11 gennaio 1987 (art. 58 *quinquies* della legge finanziaria)

lire 1.000.000.000

Cap. 05098-02 - (N.I.) - Spese per la ristrutturazione degli impianti delle peschiere, degli impianti di stabulazione e dei canali di alimentazione dei compendi ittici danneggiati dalle mareggiate conseguenti alle bufere di vento del 10-11 gennaio 1987 (art. 58 *quinquies* della legge finanziaria)

lire 2.000.000.000". (37)

PRESIDENTE. E' stato anche presentato un emendamento all'emendamento numero 32. Se ne dia lettura.

MOI, *Segretaria*:

Emendamento sostitutivo parziale Lai - Orrù - Ruggeri:

"Il primo comma dell'emendamento numero 32 è così modificato:

'L'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere contributi una tantum per lire 1.000.000.000 a favore dei pescatori e molluschicoltori danneggiati dalle mareggiate conseguenti alle bufere di vento del 10-11 gennaio 1987'.

La denominazione del capitolo 05098/02 (N.I.) è così modificata:

'Cap. 05098/02 (N.I.) - Finanziamento per la ristrutturazione degli impianti delle peschiere, degli impianti di stabulazione e dei canali di alimentazione danneggiati dal maltempo

lire 2.000.000.000' ". (35)

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Orrù. Ne ha facoltà.

ORRÙ' (P.C.I.). Gli emendamenti numero 32 e 35 sono ritirati.

PRESIDENTE. Uno dei presentatori dell'emendamento numero 37 ha facoltà di illustrarlo.

MANNONI (P.S.I.), *Assessore della pro-*

grammazione, bilancio e assetto del territorio. Signor Presidente, si tratta di un emendamento che praticamente riassorbe i due testé ritirati, dandone una formulazione che noi riteniamo tecnicamente più adeguata.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Barranu. Ne ha facoltà.

BARRANU (P.C.I.). Premesso che voteremo a favore, signor Presidente, intervengo solo per chiedere, se è possibile, una rettifica dell'emendamento, perché in esso si limita la possibilità di intervento ai danni causati dalle bufere di vento dei giorni 10 e 11 gennaio 1987. Questo emendamento è stato presentato per evitare localizzazioni che potrebbero risultare restrittive rispetto agli accertamenti che farà la Giunta. Però anche il limite del 10 e 11 gennaio crea problemi, perché può darsi che le bufere di vento siano accadute da qualche parte in giorni diversi. Sugerirei pertanto, se la Giunta è d'accordo, di scrivere "mese di gennaio".

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Meloni. Ne ha facoltà.

MELONI (P.S.d'Az.). Signor Presidente, onorevoli colleghi, solo per una precisazione: il riferimento al 10 e 11 gennaio è effettivamente limitativo, ma mi sembra impossibile prevedere oggi in un articolo di legge contributi per calamità verificatesi nel mese di gennaio, considerato che siamo ancora al 22 di questo mese. Possiamo invece scrivere "fino al 20 gennaio".

PRESIDENTE. Qual è il parere della Giunta su queste modifiche?

CARTA (P.S.D.I.), *Assessore della difesa dell'ambiente*. La Giunta è d'accordo con la correzione proposta dall'onorevole Meloni.

PRESIDENTE. Dunque s'intende che, sia nel titolo che nel testo dell'emendamento, le parole "10-11 gennaio" sono sostituite con "fino al 20 gennaio".

Ha domandato di parlare l'onorevole Baghino. Ne ha facoltà.

BAGHINO (D.C.). Signor Presidente, onorevoli colleghi, in questa corsa della Giunta ai provvedimenti clientelari, che è una delle attività che più hanno contraddistinto la sua "operatività", questo emendamento (formulato forse a seguito degli accordi raggiunti fuori da quest'Aula, nel famoso recinto e nelle zuffe precedenti a questa seduta pomeridiana) è così arruffato che non se ne capisce la finalità, salvo quella clientelare. Questo è un emendamento che, per voler forse accontentare l'Assessore dell'ambiente, non tiene conto che un intervento di questa natura non può essere assolutamente fatto a termini di legge.

"L'ammontare del contributo — recita il secondo comma — non potrà superare il 50 per cento della perdita economica riferita alle imprese singole e societarie". Ecco la demagogia! Si privilegiano come al solito le cooperative, mentre prima si dice di voler intervenire a favore di tutti i pescatori e molluschicoltori che hanno subito danni. Non è poi specificato, nel secondo comma, se le attrezzature sono quelle delle cooperative: se questo è il significato del secondo comma, sarebbe stato meglio dirlo in un italiano più corretto.

Comunque, signor Presidente, va sottolineata la costante di questa discussione sul bilancio: non c'è riflessione; non c'è programmazione; vengono presentati emendamenti da un miliardo senza che sia stata fatta un'analisi, a meno che l'Assessore dell'ambiente in quest'Aula, a giustificazione di queste cifre, non produca studi fatti non a parole. L'Assessore aveva gli strumenti per appurare l'entità dei danni. Può produrre in Aula la documentazione che giustifica l'ammontare dello stanziamento, o è vero che la cifra è stata fissata ad occhio, senza che ci siano dei dati? E poi ci lamentiamo quando non si riesce a spendere i quattrini...

Supposto che sia un intervento di tre, quattro, cinquecento milioni, specificando se le attrezzature debbono essere delle cooperative (e certamente mi verrà detto che è così), io ritengo che la Giunta debba riflettere su questo

emendamento, prima di produrre la documentazione che ha portato a stabilire la cifra di un miliardo. Si formuli l'emendamento in modo più chiaro; altrimenti la Giunta può andare avanti continuando a dimostrare la consueta insensibilità, come è solito fare l'assessore Mannoni, che, seguendo gli ordini di scuderia, rifiuta per posizione presa qualunque pur seria proposta di modifica, per paura di rompere l'equilibrio, sotto le minacce delle varie componenti di questa strana maggioranza.

La Giunta, e la maggioranza che la sostiene, può fare quello che vuole, ma se ritenesse di sospendere la discussione per formulare l'emendamento in un italiano corretto, e soprattutto per giustificare la cifra di un miliardo, noi non saremmo contrari a questo intervento; però l'opposizione deve essere messa in condizioni di poter contribuire in modo serio ai provvedimenti che vengono presentati in quest'Aula.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Carta. Ne ha facoltà.

CARTA (P.S.D.I.), *Assessore della difesa dell'ambiente*. Signor Presidente, semplicemente per chiarire (sono arrivato in ritardo e me ne scuso) che l'emendamento numero 37 è la sintesi degli emendamenti numero 32 e 35, presentati dal Consiglio e non dalla Giunta e che, vorrei assicurare all'onorevole Baghino, non propongono interventi di natura clientelare.

Tanto per essere chiari, io ero sostanzialmente contrario a questi emendamenti, in quanto noi abbiamo già due leggi che operano in questo settore. Comunque il finanziamento (chiesto dai consiglieri di tutti i partiti, compreso il suo, onorevole Baghino) è riferito ai danni alle attrezzature, alle barche, alle reti, causati dalle ultime mareggiate. Il testo è stato solo sintetizzato dalla Giunta, con una formulazione che va forse meglio esplicitata, per quel che riguarda il danno economico riferito alle barche e alle altre attrezzature.

L'Assessore, già dal secondo giorno dopo le bufere, aveva disposto gli accertamenti tecnici ed è in grado di quantificare i danni nell'ordine di 800-900 miliardi. La Giunta ha però voluto

togliere la localizzazione degli interventi, perché le mareggiate hanno creato danni anche altrove e abbiamo addirittura la documentazione fotografica dalla quale risultano i danni, se questo può interessare l'onorevole Baghino. Ognuna di queste pratiche avrà un'istruttoria ben precisa e i danni documentati verranno risarciti, sia per le barche sia per le attrezzature.

La parte in cui invece questo emendamento è carente riguarda i danni reali alle strutture, che non si limitano ai due miliardi stanziati adesso, ma arrivano a circa 7-8 miliardi. Al reperimento degli stanziamenti per le peschiere che sono state sfondate dovremo perciò provvedere con un altro intervento.

Questo intanto è l'intervento immediato, richiesto dal Consiglio e accettato dalla Giunta. Non siamo in grado di dire se occorreranno 850-900 milioni o un miliardo e 50 milioni, poiché ognuna di queste pratiche dovrà seguire l'iter che la legge prevede. Questo, insomma, è un contributo straordinario, un riferimento ai danni realmente subiti. Se poi l'onorevole Baghino vorrà vedere anche la documentazione fotografica, la possiamo far portare qui dall'ingegner Serra, che è andato a fare i sopralluoghi in questi giorni.

PRESIDENTE. Poiché nessun altro domanda di parlare, metto in votazione l'articolo 58 *quater*. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto in votazione l'emendamento numero 37. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura della tabella A.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Marracini. Ne ha facoltà.

MARRACINI (P.S.d'Az.). Signor Presidente, ho bisogno di aiuto da parte dei colleghi

e degli uffici, perché in Commissione io ricordo che stanziammo 200 milioni a favore dell'AIAS; ora, con il po' po' di confusione che c'è nella mia mente — perché non sono abituato a seguire celermente i lavori, e mi compiacio con i colleghi che ci riescono — non sono in grado di accertare se lo stanziamento è stato inserito, oppure se manca per una semplice omissione meccanica.

PRESIDENTE. Onorevole Marracini, la questione che lei solleva si riferisce al bilancio e non alla legge finanziaria.

Metto in votazione la tabella A. Chi la approva alzi la mano.

(E' approvata).

Si dia lettura della tabella B.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questa tabella la metto in votazione. Chi la approva alzi la mano.

(E' approvata).

Si dia lettura della tabella C.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Prima di mettere in discussione la tabella C avverto i colleghi che sarà coordinata in riferimento agli emendamenti approvati.

Poiché nessuno domanda di parlare su questa tabella la metto in votazione. Chi la approva alzi la mano.

(E' approvata).

La votazione finale a scrutinio segreto avrà luogo successivamente.

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare

l'onorevole Barranu. Ne ha facoltà.

BARRANU (P.C.I.). Signor Presidente, vorrei chiedere una breve sospensione per un chiarimento circa un emendamento che non sappiamo se è stato approvato oppure no e che comporta, credo, problemi di legittimità per il modo in cui è stato formulato.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Marracini. Ne ha facoltà.

MARRACINI (P.S.d'Az.). Signor Presidente, siccome stamattina il collega Puligheddu ha chiesto la parola per motivi personali...

PRESIDENTE. Onorevole Marracini, l'onorevole Puligheddu ha poi ritirato la sua richiesta.

MARRACINI (P.S.d'Az.). Signor Presidente, vorrei allora sapere se posso parlare a nome del Gruppo, in quanto in quella discussione — mi riferisco all'increscioso incidente tra l'onorevole Baghino e l'onorevole Puligheddu — è stato anche detto che il Gruppo sardista...

PRESIDENTE. Onorevole Marracini, mi dispiace ma lei può parlare solo per fatto personale. Se ritiene che ci siano motivi di carattere personale per i quali chiedere la parola, li esponga e la Presidenza valuterà.

MARRACINI (P.S.d'Az.). Io ritengo che un una frase equivoca dell'onorevole Baghino potrebbe essere interpretata come un'espressione di discredito verso il Gruppo e che questo mi interessi, perché al Gruppo appartengo ed al Gruppo intendo dare tutto quello che posso.

PRESIDENTE. Onorevole Marracini, mi dispiace ma purtroppo il Regolamento non consente di darle la parola per una difesa del suo Gruppo, ma solo per fatto personale.

MARRACINI (P.S.d'Az.). Signor Presidente, io mi sono astenuto dall'intervenire sulle tabelle, laddove ci sarebbe stato molto

ma molto da dire, perché si è discusso un po' troppo in fretta. Però nel numero di oggi de "L'Unione Sarda", in una pagina dedicata all'ambiente, ho colto un attacco...

PRESIDENTE. Le chiedo scusa, onorevole Marracini, ma io non posso lasciarla proseguire. Se lei chiede la parola per fatto personale valuterò se concedergliela a fine seduta, ma in questo momento lei può intervenire soltanto sull'ordine dei lavori.

MARRACINI (P.S.d'Az). Allora, signor Presidente, mi riservo di difendere in altre occasioni la nostra linea.

PRESIDENTE. La seduta è sospesa.

(La seduta, sospesa alle ore 18 e 41, viene ripresa alle ore 18 e 57).

Discussione degli articoli del disegno di legge "Approvazione del bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 1987". (267)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca ora la discussione degli articoli del disegno di legge numero 267. Ricordo che la discussione generale si è svolta congiuntamente a quella del disegno di legge numero 266.

Dopo la chiusura della discussione generale sono stati presentati due ordini del giorno. Se ne dia lettura.

MERELLA, Segretario:

Ordine del giorno Mulas - Rojch - Soro - Ladu Salvatore - Mura sull'utilizzo delle somme già stanziolate per la realizzazione del "Progetto neve".

IL CONSIGLIO REGIONALE

A conclusione della discussione generale abbinata sui disegni di legge nn. 266 e 267, concernenti la legge finanziaria ed il bilancio della Regione per l'anno 1987;

CONSTATATO che nel bilancio della Regione per l'anno 1984, in sede dei lavori preparatori

della Commissione Finanze, una parte della quota finanziaria assegnata dallo Stato per il potenziamento e la qualificazione dell'offerta turistica (Legge 17/5/1983, n. 217) veniva destinata alla realizzazione del "Progetto neve" per un importo complessivo iniziale di lire 2.100.000.000;

ACCERTATO che tale progetto risulta definito sotto l'aspetto tecnico ed il suo elaborato esecutivo, che prevede una spesa complessiva di lire 8.000.000.000 circa, è stato approvato dal Comitato tecnico regionale per i lavori pubblici in data 24 luglio 1986;

CONSIDERATO altresì che per la preliminare realizzazione del progetto era stata già stanziata la somma di lire 600.000.000, a valere sui fondi della legge 268/74, per la costruzione della strada che deve portare allo spiazzo ove saranno installate le strutture di risalita delle sciovie;

VENUTO A CONOSCENZA dell'orientamento negativo circa le modalità tecniche di realizzazione della predetta strada da parte della Soprintendenza per i beni ambientali e monumentali che ha impedito sinora non solo la costruzione dell'opera viaria prioritaria, ma nello stesso tempo impedisce l'utilizzo delle somme già stanziate che, se non impegnate nel corso dell'anno, potrebbero andare in economia;

RITENUTO urgente definire il contenzioso esistente fra l'Assessorato ai lavori pubblici e la succitata Soprintendenza, perché possano essere definite entro tempi brevi tutte le operazioni amministrative necessarie perché il "Progetto neve" decolli senza ulteriori remore da parte di autorità amministrative;

impegna la Giunta regionale

1) ad intervenire per impedire che le somme già stanziate possano finire in economia e quindi distratte dalle finalità originarie;

2) a dare incarico all'Assessore regionale della pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport, il quale, operando in collegamento con quello dei lavori pubblici, definisca con l'urgenza del caso il problema dell'approvazione del progetto per la costruzione della strada che è diventata condizione preliminare per l'utilizzo dello stanziamento di lire

2.100.000.000 presente nei residui del capitolo 08215/2 del bilancio 1984 e quest'anno portato per memoria. (1)

Ordine del giorno Serra Pintus - Tamponi - Giagu - Floris - Ladu S. - Mulas - Baghino - Deiana - Manunza - Serra - Tidu - Zurru - Asara - Atzeni - Atzori A. - Becciu - Fadda P. - Mura - Montresori - Loretu - Soro - Rojch - Randazzo - Onida - Morretti sulla inderogabile esigenza di interventi regionali atti a favorire il recupero, la valorizzazione e la costruzione di Chiese.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Al termine della discussione dei disegni di legge 266 e 267;

CONSIDERATO il valore inestimabile del patrimonio storico, artistico e culturale costituito dalle chiese in Sardegna e il loro degrado dovuto in gran parte alle esposizioni secolari alle intemperie del tempo e dell'ambiente;

RILEVATO che molte delle chiese sarde spesso costituiscono gli unici monumenti dei nostri abitati, rappresentando il raccordo fra passato e presente secondo lo stretto connubio tra organi civili e religiosi che ha caratterizzato la storia sarda;

RITENUTA prioritaria l'esigenza di ridare il passato splendore agli edifici religiosi di valore artistico e monumentale per assolvere a un doveroso atto di rispetto verso la tradizione, la cultura e la devozione del popolo sardo;

CONSIDERATA la grande forza attrattiva che questi monumenti possono rappresentare nei riguardi dei flussi turistici che sempre più numerosi ritengono dover uscire dai soliti itinerari per una azione di conoscenza dell'intera realtà del territorio e delle popolazioni dell'isola;

CONSIDERATE le novità insediative del tessuto urbanistico delle comunità sarde, con la conseguente inderogabile necessità di dotare i nuovi quartieri di idonei edifici di culto per assolvere a dei valori recepiti e valorizzati dalla nostra Costituzione;

CONSIDERATO che da stime ottimistiche le necessità finanziarie atte a garantire quanto si sta esponendo ammonterebbero a non meno di 100 miliardi, somma facilmente reperibile nella

programmazione pluriennale;

LAMENTA

che il bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 1987 non tenga nella minima considerazione le esigenze esposte;

impegna la Giunta regionale

a prevedere, in sede di formazione del programma pluriennale e del bilancio pluriennale da presentare al Consiglio, congrui finanziamenti atti a garantire la conservazione e la valorizzazione di un patrimonio artistico, monumentale e religioso che è di tutta la Comunità sarda ed a prevedere finanziamenti adeguati per l'edificazione dei nuovi edifici di culto necessari all'assorbimento delle esigenze delle popolazioni ricadenti nei nuovi insediamenti abitativi. (2)

PRESIDENTE. Gli ordini del giorno, essendo stati presentati dopo la chiusura della discussione generale, non possono essere illustrati. Per esprimere su di essi il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio.

MANNONI (P.S.I.), *Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio.* La Giunta accoglie il primo ordine del giorno per il punto 1), ove si richiede di intervenire per impedire che le somme già stanziare possano finire in economia: è chiaro che va accelerato l'iter della definizione del provvedimento.

Per quanto riguarda il secondo punto, il nulla osta per il progetto è collegato anche a valutazioni di carattere tecnico. E' chiaro che la Giunta opererà perché ogni possibile remora sia rimossa e sia comunque definita in tempi rapidi la vicenda relativa alle autorizzazioni. In questo senso la Giunta accoglie questo secondo punto come raccomandazione ad un impegno urgente.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare sull'ordine del giorno numero 1, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Per quanto riguarda l'ordine del giorno numero 2, che la Giunta accoglie come raccomandazione, chiedo ai presentatori se insistono per metterlo in votazione.

MULAS (D.C.). Non insistiamo, signor Presidente.

PRESIDENTE. Metto in votazione il passaggio alla discussione degli articoli. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 1.

MERELLA, Segretario:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Art. 1

Sono autorizzati l'accertamento, la riscossione e il versamento, secondo le leggi in vigore, delle entrate dovute alla Regione per l'anno finanziario dal 1° gennaio al 31 dicembre 1987 giusta lo stato di previsione dell'entrata annesso alla presente legge (tabella A).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 2.

MERELLA, Segretario:

Art. 2

L'Assessore della programmazione, bilancio ed assetto del territorio, su conforme deliberazione della Giunta regionale, adottata su proposta dell'Assessore medesimo, è autorizzato, ove occorra, a disporre, con propri decreti da regi-

strarsi alla Corte dei conti, l'istituzione di nuovi capitoli nello stato di previsione dell'entrata.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 3.

MERELLA, Segretario:

TOTALE GENERALE DELLA SPESA

Art. 3

E' approvato in lire 4.051.681.000.000 il totale della spesa della Regione per l'anno finanziario dal 1° gennaio al 31 dicembre 1987.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 4.

MERELLA, Segretario:

Art. 4

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 16, sesto comma, della legge regionale 5 maggio 1983, n. 11, i capitoli degli stati di previsione della spesa del bilancio regionale per l'anno 1987, appartenenti ai Titoli I, II, III e IV, sono classificati secondo le seguenti sezioni:

- 01 - Amministrazione generale
- 04 - Sicurezza pubblica
- 06 - Istruzione e cultura
- 07 - Azioni ed interventi nel campo delle abitazioni
- 08 - Azioni ed interventi nel campo sociale
- 09 - Trasporti e comunicazioni
- 10 - Azioni ed interventi nel campo economico
- 11 - Interventi a favore della finanza regionale

e locale

12 - Oneri non ripartibili.

Gli stessi capitoli sono, altresì, classificati secondo le seguenti categorie:

TITOLO I - SPESE CORRENTI

- 1) Servizi degli organi costituzionali della Regione.
- 2) Personale in attività di servizio.
- 3) Personale in quiescenza.
- 4) Acquisto di beni e servizi.
- 5) Trasferimenti correnti allo Stato e ad altri enti pubblici.
- 6) Trasferimenti correnti ad altri settori.
- 7) Interessi.
- 8) Partite che si compensano nell'entrata.
- 9) Somme non attribuibili.

TITOLO II - SPESE D'INVESTIMENTO

- 1) Beni ed opere immobiliari a carico diretto della Regione.
- 2) Beni immobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto della Regione.
- 3) Trasferimenti in conto capitale allo Stato e ad altri enti pubblici.
- 4) Trasferimenti in conto capitale ad altri settori.
- 5) Partecipazione azionarie e conferimenti.
- 6) Concessione di crediti ed anticipazioni per finalità produttive.
- 7) Concessione di crediti ed anticipazioni per finalità non produttive.
- 8) Somme non attribuibili.

TITOLO III - SPESE PER RIMBORSI DI MUTUI E PRESTITI

- 1) Mutui.
- 2) Obbligazioni.
- 3) Anticipazioni ed altre operazioni di credito a breve termine.

TITOLO IV - SPESE PER PARTITE DI GIRO

- 1) Partite di giro.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 5.

MERELLA, Segretario:

**STATO DI PREVISIONE
DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA**

Art. 5

E' autorizzato il pagamento delle spese della Presidenza della Giunta per l'anno finanziario dal 1° gennaio al 31 dicembre 1987, in conformità dello stato di previsione della spesa annesso alla presente legge (tabella B).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 6.

MERELLA, Segretario:

**STATO DI PREVISIONE DELL'ASSESSORATO
DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE
E RIFORMA DELLA REGIONE**

Art. 6

E' autorizzato il pagamento delle spese dell'Assessorato degli affari generali, personale e riforma della Regione, per l'anno finanziario dal 1° gennaio al 31 dicembre 1987, in conformità dello stato di previsione della spesa annesso alla presente legge (tabella C).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 7.

MERELLA, *Segretario*:

STATO DI PREVISIONE DELL'ASSESSORATO
DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO
E ASSETTO DEL TERRITORIO
E DISPOSIZIONI RELATIVE

Art. 7

E' autorizzato il pagamento delle spese dell'Assessorato della programmazione, bilancio ed assetto del territorio per l'anno finanziario dal 1° gennaio al 31 dicembre 1987, in conformità dello stato di previsione della spesa annesso alla presente legge (tabella D).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 8.

MERELLA, *Segretario*:

Art. 8

Per gli effetti di cui all'articolo 23 della legge regionale 5 maggio 1983, n. 11, sono considerate spese obbligatorie e d'ordine quelle iscritte nell'elenco n. 1 annesso alla presente legge.

Dal fondo di cui all'articolo 23 della predetta legge possono essere prelevate somme anche per capitoli di spesa, aventi carattere obbligatorio od in connessione con l'accertamento e la riscossione delle entrate, nel frattempo soppressi, con la procedura di cui al secondo comma dell'articolo 23 medesimo.

Il fondo di cui al predetto articolo 23 è utilizzato, altresì, per il pagamento dei residui passivi di parte corrente, eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa, in caso di richiesta degli aventi diritto, con reinscri-

zione ai capitoli di provenienza, ovvero a capitoli di nuova istituzione nel caso in cui quello di provenienza sia stato nel frattempo soppresso.

Per i prelevamenti dal fondo di riserva per spese obbligatorie e d'ordine (cap. 03009) di cui al precitato articolo 23, si prescinde dalla deliberazione della Giunta regionale per prelevamenti inferiori a lire 200.000.000.

PRESIDENTE. A questo articolo è stato presentato un emendamento. Se ne dia lettura.

MERELLA, *Segretario*:

Emendamento soppressivo parziale Mannoni - Muledda - Casula:

"All'articolo 8 è soppresso il secondo comma". (4)

PRESIDENTE. Uno dei presentatori dell'emendamento ha facoltà di illustrarlo.

MANNONI (P.S.I.), *Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio*. Si dà per illustrato.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare, metto in votazione l'emendamento. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto in votazione l'articolo 8. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 9.

MERELLA, *Segretario*:

Art. 9

I trasferimenti dai fondi di cui all'articolo 29 della legge regionale 31 maggio 1983, n. 11, relativi alla revisione dei prezzi contrattuali, possono essere disposti a favore dei vari

capitoli compresi nel titolo II categoria 1 degli stati di previsione della spesa, nonché dei capitoli 08070/01 e 08070/02 dello stato di previsione della spesa dell'Assessorato dei lavori pubblici.

Nel caso in cui i capitoli di provenienza fossero stati nel frattempo soppressi, i loro corrispondenti possono essere reistituiti, ai fini di cui al primo comma, con decreto dell'Assessore della programmazione, bilancio ed assetto del territorio, da registrarsi alla Corte dei conti.

Si prescinde dalla deliberazione della Giunta regionale per i trasferimenti inferiori a lire 200.000.000.

Le somme trasferite ai capitoli 06260, 07062 e 08026, rispettivamente degli stati di previsione della spesa dell'Assessorato della agricoltura e riforma agro-pastorale, dell'Assessorato del turismo, artigianato e commercio e dell'Assessorato dei lavori pubblici, sono ulteriormente trasferite alla contabilità speciale di cui alla legge 11 giugno 1962, n. 588, in unica soluzione per essere erogate con imputazione al titolo di spesa 5.2.01 del V programma esecutivo.

Detta procedura è estesa anche ai residui di stanziamento vigenti al 1° gennaio 1987, sui capitoli 06260 e 08026.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 10.

MERELLA, Segretario:

Art. 10

Al trasferimento dal fondo di cui al capitolo 03014, relativo agli oneri derivanti dall'applicazione delle norme contenute negli accordi sindacali a favore dei capitoli concernenti le spese per il personale dell'Amministrazione regionale e di quelli relativi ai contributi di funzionamento degli enti strumentali indicati nell'articolo 1 della legge regionale 25 giugno 1984, n. 33, si provvede con decreto dell'Assessore

della programmazione, bilancio ed assetto del territorio, da registrarsi alla Corte dei conti, emesso su conforme deliberazione della Giunta regionale, adottata su proposta dell'Assessore medesimo di concerto con l'Assessore degli affari generali, personale e riforma della Regione.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 11.

MERELLA, Segretario:

Art. 11

Il pagamento delle spese iscritte al capitolo 03002 del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1987 può essere ordinato con aperture di credito a favore di funzionari delegati.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 12.

MERELLA, Segretario:

**STATO DI PREVISIONE DELL'ASSESSORATO
DEGLI ENTI LOCALI,
FINANZE ED URBANISTICA**

Art. 12

E' autorizzato il pagamento delle spese dell'Assessorato degli enti locali, finanze ed urbanistica, per l'anno finanziario dal 1° gennaio al 31 dicembre 1987, in conformità dello stato di previsione della spesa annesso alla presente legge (tabella E).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda

di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 13.

MERELLA, *Segretario*:

STATO DI PREVISIONE DELL'ASSESSORATO
DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE
E DISPOSIZIONI RELATIVE

Art. 13

E' autorizzato il pagamemnto delle spese dell'Assessorato della difesa dell'ambiente per l'anno finanziario dal 1° gennaio al 31 dicembre 1987, in conformità dello stato di previsione della spesa annesso alla presente legge (tabella F).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 14.

MERELLA, *Segretario*:

Art. 14

Sul capitolo 05100 l'Assessore della difesa dell'ambiente, dispone, in applicazione dell'articolo 75 della L. R. 28 aprile 1978, n. 32, l'impegno delle somme necessarie al funzionamento dei Comitati provinciali della caccia, con esclusione di qualsiasi emolumento spettante al personale dell'Amministrazione regionale.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 15.

MERELLA, *Segretario*:

Art. 15

Nell'anno 1987 le spese per il funzionamento e per l'assolvimento dei compiti del Comitato regionale faunistico sono autorizzate dall'Assessore della difesa dell'ambiente su conforme deliberazione del Comitato stesso a valere sul capitolo 05104 del competente stato di previsione della spesa.

Nello stesso anno l'Assessore della difesa dell'ambiente è autorizzato a finanziare le spese di competenza dei Comitati comunali faunistici e dei Comitati comprensoriali faunistici mediante aperture di credito disposte a favore dei presidenti degli stessi organi. Tali spese gravano sullo stanziamento disposto a favore del Comitato regionale faunistico.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 16.

MERELLA, *Segretario*:

Art. 16

E' approvato il bilancio annuale di previsione dell'Azienda delle foreste demaniali della Regione Sarda per l'anno finanziario dal 1° gennaio al 31 dicembre 1987 annesso alla presente legge (allegato n. 1), a termini dell'articolo 8 dello Statuto dell'Azienda stessa, facente parte integrante della legge regionale 29 febbraio 1956, n. 6, ed è stabilito nella somma di lire 5.000.000.000 il contributo da corrispondere all'Azienda medesima ai sensi dell'articolo 9, lettera f), del suo Statuto.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 17.

MERELLA, *Segretario*:

STATO DI PREVISIONE DELL'ASSESSORATO
DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-
PASTORALE E DISPOSIZIONI RELATIVE

Art. 17

E' autorizzato il pagamento delle spese dell'Assessorato dell'agricoltura e riforma agro-pastorale, per l'anno finanziario dal 1° gennaio al 31 dicembre 1987, in conformità dello stato di previsione della spesa annesso alla presente legge (tabella G).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 18.

MERELLA, *Segretario*:

Art. 18

All'impegno dello stanziamento di cui al capitolo 06086/02 dello stato di previsione della spesa dell'Assessorato dell'agricoltura e riforma agro-pastorale — realizzazione di un programma di infrastrutture rurali col contributo del Fondo europeo di sviluppo regionale — può procedersi subordinatamente all'accertamento della relativa entrata in conto del capitolo 23408.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 19.

MERELLA, *Segretario*:

STATO DI PREVISIONE DELL'ASSESSORATO
DEL TURISMO, ARTIGIANATO E
COMMERCIO

Art. 19

E' autorizzato il pagamento delle spese dell'Assessorato del turismo, artigianato e commercio, per l'anno finanziario dal 1° gennaio al 31 dicembre 1987, in conformità dello stato di previsione della spesa annesso alla presente legge (tabella H).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 19 bis.

MERELLA, *Segretario*:

Art. 19 bis

Al fine di consentire il perseguimento delle finalità e degli obiettivi nei settori di spesa dell'Assessorato del turismo, artigianato e commercio, facenti capo ai capitoli 07003, 07022, 07023, 07064, i termini di impegnabilità, scadenti il 31 dicembre 1986, sono prorogati al 31 dicembre 1987.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 20.

MERELLA, *Segretario*:

STATO DI PREVISIONE DELL'ASSESSORATO
DEI LAVORI PUBBLICI E DISPOSIZIONI
RELATIVE

Art. 20

E' autorizzato il pagamento delle spese dell'Assessorato dei lavori pubblici, per l'anno finanziario dal 1° gennaio al 31 dicembre 1987, in conformità dello stato di previsione della spesa annesso alla presente legge (tabella I).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 21.

MERELLA, *Segretario*:

Art. 21

A termini dell'articolo 18, settimo comma, della legge regionale 21 luglio 1976, n. 39, gli interessi attivi maturati e le economie realizzate al 31 dicembre 1987 sono portati in aumento del capitolo 08117 dello stato di previsione della spesa e rispettivamente dei capitoli 32407 e 36204 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio della Regione per l'anno 1987.

A tal fine l'Assessore della programmazione, bilancio ed assetto del territorio, su conforme deliberazione della Giunta regionale, adottata su proposta dell'Assessore medesimo di concerto con l'Assessore dei lavori pubblici, è autorizzato a disporre, con propri decreti da registrarsi alla Corte dei conti, le conseguenti variazioni di bilancio.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

L'articolo 22 è soppresso.
Si dia lettura dell'articolo 23.

MERELLA, *Segretario*:

STATO DI PREVISIONE
DELL'ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

Art. 23

E' autorizzato il pagamento delle spese dell'assessorato dell'industria per l'anno finanziario dal 1° gennaio al 31 dicembre 1987, in conformità dello stato di previsione della spesa annesso alla presente legge (tabella L).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 24.

MERELLA, *Segretario*:

STATO DI PREVISIONE
DELL'ASSESSORATO DEL LAVORO,
FORMAZIONE PROFESSIONALE,
COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE
E DISPOSIZIONI RELATIVE

Art. 24

E' autorizzato il pagamento delle spese dell'Assessorato del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale, per l'anno finanziario dal 1° gennaio al 31 dicembre 1987, in conformità dello stato di previsione della spesa annesso alla presente legge (tabella M).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 25.

MERELLA, *Segretario*:

Art. 25

Al versamento nel fondo per la formazione professionale di cui alla legge regionale 1° giugno 1979, n. 47, degli stanziamenti iscritti ai capitoli 10002, 10003 e 10005 dello stato di previsione della spesa dell'Assessorato del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale può procedersi subordinatamente all'accertamento della relativa entrata in conto rispettivamente dei capp. 24101, 23301 e 23242.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 26.

MERELLA, Segretario:

Art. 26

L'Assessore del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale, su conforme deliberazione della Giunta regionale, dispone, con propri decreti da registrarsi alla Corte dei conti, l'assegnazione alle province ed ai comuni che svolgono le funzioni amministrative in sostituzione della soppressa Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia, delle somme attribuite dallo Stato alla Regione Sarda ai sensi dell'articolo 10 della legge 23 dicembre 1975, n. 698 (cap. 10043 e cap. 10043/01).

Per le spese di cui agli anni 1983, 1984, 1985 e 1986 le somme di cui al precedente comma verranno ripartite sulla base dei singoli rendiconti relativi alle spese sostenute dai predetti enti, con esclusione di quelle riferite al personale dipendente ivi compresi gli oneri riflessi.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 27.

MERELLA, Segretario:

STATO DI PREVISIONE DELL'ASSESSORATO
DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE,
BENI CULTURALI, INFORMAZIONE,
SPETTACOLO E SPORT
E DISPOSIZIONI RELATIVE

Art. 27

E' autorizzato il pagamento delle spese dell'Assessorato della pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport, per l'anno finanziario dal 1° gennaio al 31 dicembre 1987, in conformità dello stato di previsione della spesa annesso alla presente legge (tabella N).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 28.

MERELLA, Segretario:

Art. 28

Nel caso in cui l'Amministrazione regionale contragga, nel corso del 1987 in tutto o in parte, i mutui previsti dall'articolo 6 della legge regionale 15 giugno 1978, n. 36, l'Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio, su conforme deliberazione della Giunta regionale adottata su proposta dell'Assessore medesimo di concerto con l'Assessore della pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport, è autorizzato a disporre, con propri decreti da registrarsi alla Corte dei conti, l'iscrizione al capitolo 51005 dello stato di previsione dell'entrata e al capitolo 11124/04 dello stato di previsione della spesa dell'Assessorato della pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spet-

tacolo e sport, di somme pari all'ammontare delle quote dei mutui medesimi delle quali i contratti relativi prevedono la somministrazione alla Regione entro il 31 dicembre 1987.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 29.

MERELLA, Segretario:

Art. 29

Le spese di cui ai capitoli 11108 e 11109 possono essere ordinate mediante ordini di accreditamento a favore di funzionari delegati ai sensi dell'articolo 43 della legge regionale 5 maggio 1983, n. 11.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 30.

MERELLA, Segretario:

**STATO DI PREVISIONE DELL'ASSESSORATO
ALL'IGIENE E SANITA'
E DISPOSIZIONI RELATIVE**

Art. 30

E' autorizzato il pagamento delle spese dell'Assessorato all'igiene e sanità, per l'anno finanziario dal 1° gennaio al 31 dicembre 1987, in conformità dello stato di previsione della spesa annesso alla presente legge (tabella O).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda

di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 31.

MERELLA, Segretario:

Art. 31

L'Assessore della programmazione, bilancio ed assetto del territorio, su conforme deliberazione della Giunta regionale, adottata su proposta dell'Assessore medesimo di concerto con l'Assessore all'igiene e sanità, è autorizzato a disporre, con propri decreti da registrarsi alla Corte dei conti, il trasferimento delle somme iscritte ai fondi da ripartire di cui ai capitoli 12113 e 12115 dello stato di previsione della spesa dell'Assessorato all'igiene e sanità ai vari capitoli esistenti ed a quelli da istituire per l'applicazione della legge 23 dicembre 1978, n. 833.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 32.

MERELLA, Segretario:

Art. 32

L'Assessore della programmazione, bilancio ed assetto del territorio, su conforme deliberazione della Giunta regionale, adottata su proposta dell'Assessore medesimo di concerto con l'Assessore all'igiene e sanità, è autorizzato a disporre, con propri decreti da registrarsi alla Corte dei conti, sulla base del piano di intervento di cui all'articolo 92 della legge 22 dicembre 1975, numero 685, e dei suoi periodici aggiornamenti, il trasferimento della somma stanziata al fondo da ripartire di cui al

capitolo 12041 dello stato di previsione della spesa ai capitoli 12042, 12043 e 12166 dello stato di previsione.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 33.

MERELLA, *Segretario*:

Art. 33

A seguito dell'attribuzione alle Unità sanitarie locali delle funzioni di cui alla lettera d) dell'articolo 14 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 (protezione sanitaria materno-infantile), le somme stanziare sul capitolo 12164 dello stato di previsione della spesa concorrono al finanziamento dei programmi previsti dalla legge regionale 8 marzo 1979, n. 8, concernente l'istituzione e disciplina dei consultori familiari.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 34.

MERELLA, *Segretario*:

Art. 34

Alla ripartizione ed assegnazione, in favore delle Unità sanitarie locali, delle somme iscritte sui capitoli 12122 e 12135, si procede con le stesse modalità previste dall'articolo 97, ultimo comma, della legge regionale 8 luglio 1981, n. 19, in tema di ripartizione delle quote del Fondo sanitario nazionale, rispettivamente per il finanziamento delle spese di parte corrente e per quello delle spese in conto

capitale.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 35.

MERELLA, *Segretario*:

STATO DI PREVISIONE DELL'ASSESSORATO
DEI TRASPORTI
E DISPOSIZIONI RELATIVE

Art. 35

E' autorizzato il pagamento delle spese dell'Assessorato dei trasporti, per l'anno finanziario dal 1° gennaio al 31 dicembre 1987, in conformità dello stato di previsione della spesa annesso alla presente legge (tabella P).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 36.

MERELLA, *Segretario*:

Art. 36

Alle spese di cui al capitolo 13002 - contributi alle aziende di trasporto per ripiano disavanzi - si applicano le disposizioni contenute nel terzo comma dell'articolo 62 della legge regionale 5 maggio 1983, numero 11.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 37.

MERELLA, *Segretario*:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

Art. 37

E' approvato il quadro generale riassuntivo del bilancio della Regione per l'anno finanziario dal 1° gennaio al 31 dicembre 1987.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 38.

MERELLA, *Segretario*:

DISPOSIZIONI DIVERSE

Art. 38

Qualora ritenuto necessario al fine della prosecuzione dei programmi per i quali la Regione abbia ottenuto i contributi del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo europeo di orientamento e garanzia agricola, l'Assessore della programmazione, bilancio ed assetto del territorio, su conforme deliberazione della Giunta regionale, adottata su proposta dell'Assessore medesimo di concerto con gli Assessori competenti per materia, è autorizzato a disporre con propri decreti da registrarsi alla Corte dei conti, l'iscrizione di stanziamenti di importo pari a detti contributi, nei competenti capitoli di bilancio.

La suddetta iscrizione deve essere disposta quanto agli stati di previsione della spesa, in conto dei capitoli con i cui stanziamenti è stata finanziata la realizzazione delle opere relative ai programmi di cui al primo comma, e quanto allo stato di previsione dell'entrata, in conto del capitolo 23402.

La procedura di cui al presente articolo è

estesa agli interventi finanziati con le disponibilità delle contabilità speciali di cui alla legge 24 giugno 1974, n. 268 (rifiinanziamento Piano di rinascita) ed alle leggi regionali 30 settembre 1971, n. 25 e 10 dicembre 1973, n. 39 (Piano per le zone interne); in tal caso i finanziamenti della CEE sono iscritti in conto del capitolo 23402 dello stato di previsione dell'entrata e del capitolo 03062 dello stato di previsione della spesa dell'Assessorato della programmazione, bilancio ed assetto del territorio per essere successivamente riversati alle citate contabilità speciali ed attribuiti ai pertinenti titoli di spesa.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 39.

MERELLA, *Segretario*:

Art. 39

Dello stanziamento iscritto al capitolo 01007 una quota non inferiore a lire 120.000.000 può essere erogata con provvedimenti emanati dai singoli Assessori nei limiti della ripartizione deliberata dalla Giunta regionale.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 40.

MERELLA, *Segretario*:

Art. 40

Per gli effetti di cui all'articolo 24 della legge regionale 5 maggio 1983, n. 11, sono considerate spese occorrenti per restituire tributi inde-

bitamente riscossi, o tasse ed imposte su prodotti che si esportano, per integrare le assegnazioni relative a stipendi, pensioni ed altri assegni fissi, tassativamente autorizzati e regolati per legge, e per integrare le dotazioni del fondo speciale iscritto al capitolo 03011 dello stato di previsione della spesa dell'Assessorato della programmazione, bilancio ed assetto del territorio, quelle iscritte nell'elenco n. 2 annesso alla presente legge.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 41.

MERELLA, *Segretario*:

Art. 41

Per gli effetti di cui all'articolo 25 della legge regionale 5 maggio 1983, n. 11, sono considerate spese occorrenti per la restituzione di somme avute in deposito o per il pagamento di quote di entrata devolute ad enti ed istituti, o di somme comunque rimosse per conto di terzi, quelle iscritte nell'elenco n. 3 annesso alla presente legge.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 42.

MERELLA, *Segretario*:

Art. 42

L'Assessore della programmazione, bilancio ed assetto del territorio, su conforme deliberazione della Giunta regionale adottata su proposta dell'Assessore medesimo, di concerto con gli

Assessori rispettivamente interessati è autorizzato a disporre, con propri decreti da registrarsi alla Corte dei conti, l'iscrizione ai competenti capitoli di spesa, in corrispondenza con gli accertamenti effettuati in conto dei capitoli 32404, 32405 e 36203 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio della Regione per l'anno 1987, degli importi corrispondenti o delle minori somme effettivamente occorrenti, agli interessi attivi maturati sui conti correnti di cui all'articolo 4, comma quinto, della legge regionale 7 gennaio 1975, n. 1, ed agli interessi attivi maturati sulle somme erogate agli enti locali con vincolo di destinazione specifica ed alle economie realizzate rispetto ai fondi messi a disposizione degli enti stessi, di cui all'articolo 9, comma terzo, della legge medesima, al 31 dicembre 1986.

Per capitoli competenti, ai sensi del comma precedente, si intendono quelli corrispondenti, negli stati di previsione della spesa annessi alla presente legge, ai capitoli degli esercizi anteriori ai quali sono stati imputati i versamenti e le erogazioni di cui, rispettivamente, all'articolo 4, primo comma, e all'articolo 9, primo comma, della legge regionale 7 gennaio 1975, n. 1.

Nel caso in cui gli enti gestori e gli enti locali interessati, abbiano chiesto - a termini rispettivamente dell'articolo 4, sesto comma, e dell'articolo 9, terzo comma, della legge regionale 7 gennaio 1975, n. 1 - la riassegnazione degli importi degli interessi e delle economie occorrenti per il pagamento della revisione dei prezzi contrattuali, e l'Amministrazione regionale disponga l'accoglimento di tali richieste prima che siano avvenuti i rispettivi versamenti, alle riassegnazioni stesse può farsi luogo - previa l'adozione di provvedimenti di variazione di bilancio di cui al primo comma e sulla base della dimostrazione dei correlativi accertamenti d'entrata - mediante l'emissione di ordinativi diretti da commutarsi in quietanze di entrata.

PRESIDENTE. A questo articolo è stato presentato un emendamento. Se ne dia lettura.

MERELLA, *Segretario*:

Emendamento aggiuntivo Mannoni - Muleda - Casula:

“Dopo l’articolo 42 è inserito il seguente articolo 42 *bis*:

‘L’Assessore della programmazione, bilancio ed assetto del territorio, su conforme deliberazione della Giunta regionale, adottata su proposta dell’Assessore degli affari generali, personale e riforma della Regione, di concerto con l’Assessore medesimo, è autorizzato a disporre, con propri decreti da registrarsi alla Corte dei conti, l’iscrizione al capitolo 02017, in corrispondenza con gli accertamenti effettuati in conto del capitolo 61305 dello stato di previsione dell’entrata del bilancio della Regione per l’anno 1987, delle economie derivanti dalla cessazione della corresponsione dei trattamenti di famiglia, ai sensi dell’articolo 23 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 e successive modificazioni ed integrazioni’ ”. (5)

PRESIDENTE. Uno dei presentatori dell’emendamento ha facoltà di illustrarlo.

MANNONI (P.S.I.), *Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio*. Si dà per illustrato.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare, metto in votazione l’articolo 42. Chi lo approva alzi la mano.

(E’ approvato).

Metto in votazione l’emendamento numero 5. Chi lo approva alzi la mano.

(E’ approvato).

Si dia lettura dell’articolo 43.

MERELLA, *Segretario*:

Art. 43

L’Assessore della programmazione, bilancio

ed assetto del territorio, su conforme deliberazione della Giunta regionale adottata su proposta dell’Assessore medesimo di concerto con gli Assessori competenti, è autorizzato a disporre, con propri decreti da registrarsi alla Corte dei conti, l’istituzione di appositi capitoli negli stati di previsione della spesa e l’iscrizione ad essi, in corrispondenza con gli accertamenti effettuati in conto dei correlativi capitoli dello stato di previsione dell’entrata, istituiti a termini del precedente articolo 2, in conformità alla specifica destinazione data ai fondi assegnati alla Regione dallo Stato o da altri enti, in applicazione di apposite norme.

Con lo stesso procedimento è autorizzata l’iscrizione dei fondi medesimi a capitoli già esistenti.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E’ approvato).

Si di lettura dell’articolo 44.

MERELLA, *Segretario*:

Art. 44

Sulla base delle autorizzazioni del CIPE emesse ai sensi dell’articolo 26 della legge 29 maggio 1982, n. 308 (contenimento dei consumi energetici e sviluppo delle fonti rinnovabili), l’Assessore della programmazione dispone, con propri decreti da registrarsi alla Corte dei conti, il trasferimento di disponibilità nell’ambito dei seguenti capitoli di bilancio relativi agli interventi previsti dagli articoli 6, 8 e 12 di detta legge: 06069, 06070, 06224, 06224/01, 08069/03, 09042, 09043 e 09044.

Al fine dell’applicazione di quanto disposto dall’articolo 26 della legge 29 maggio 1982, n. 308, circa il trasferimento delle somme non impegnate sul Fondo nazionale per il risparmio e le fonti rinnovabili, le somme necessarie sono iscritte al capitolo 03063 su proposta dell’Assessore della programmazione, bi-

lancio ed assetto del territorio secondo la procedura di cui all'articolo 2 della legge regionale 12 marzo 1976, n. 12.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 45.

MERELLA, *Segretario*:

Art. 45

La presente legge entra in vigore nel giorno della sua pubblicazione.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

MANNONI (P.S.I.), *Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio*. Presidente, vorrei chiedere, una breve sospensione della seduta per consentirci di coordinare gli emendamenti prima di passare alla discussione delle tabelle.

PRESIDENTE. La seduta è sospesa.

(La seduta, sospesa alle ore 19 e 13, viene ripresa alle ore 19 e 34).

PRESIDENTE. Si dia lettura della tabella A.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. A questa tabella è stato presentato un emendamento. Se ne dia lettura.

MERELLA, *Segretario*:

Emendamento aggiuntivo Mannoni - Mu-

ledda - Casula:

“Nella tabella A - Entrate è aggiunto il seguente capitolo:

‘Cap. 61305 - (N.I.) - Cat. 6.10 - Economie derivanti dalla cessazione della corresponsione dei trattamenti di famiglia ai sensi dell'articolo 23 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 e successive modificazioni ed integrazioni.

p.m.’ ”. (6)

PRESIDENTE. Uno dei presentatori dell'emendamento ha facoltà di illustrarlo.

MANNONI (P.S.I.), *Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio*. Si dà per illustrato.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare, metto in votazione la tabella A. Chi la approva alzi la mano.

(E' approvata).

Metto in votazione l'emendamento numero 6. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvata).

Si dia lettura della tabella B.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questa tabella, la metto in votazione. Chi la approva alzi la mano.

(E' approvata).

Si dia lettura della tabella C.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. A questa tabella sono stati presentati due emendamenti. Se ne dia lettura.

MERELLA, *Segretario*:

Emendamento modificativo Mannoni - Mulleda - Casula:

“Nella tabella C - Affari generali, personale e riforma della Regione è aggiunto il seguente capitolo:

‘Cap. 02017 - (N.I.) - 1.1.1.2.1.01.01. (01.02) Cat. Progr. 02.03 - Fondo per il finanziamento dei premi di produttività e di altri compensi incentivanti la produttività, per la promozione di una più razionale ed efficace utilizzazione del lavoro, nonché per favorire i necessari processi di innovazione e riorganizzazione dei servizi (punto 4.2 delle norme risultanti dalla disciplina dell'accordo contrattuale per il triennio 1985-1987 di cui al D.P.G. 5 dicembre 1986 n. 193 e art. 8, 9° comma della legge 22 dicembre 1986 n. 910).

lire 800.000.000’

La tabella D - Programmazione, bilancio ed assetto del territorio è così modificata:

In diminuzione

Cap. 03014 - Fondo per gli accordi sindacali
lire 800.000.000”. (7)

Emendamento aggiuntivo Mannoni - Ortu - Pes:

“Nella tabella C - Affari generali, personale e riforma della Regione è aggiunto il seguente capitolo:

‘Cap. 02096 - (N.I.) - Cat. progr. 02.05 - 1.1.1.2.1.1.01.01. (01.02) - Spese per l'istituzione ed il funzionamento di mense di servizio per il personale dell'Amministrazione regionale (punto 5.14 delle norme risultanti dalla disciplina dell'accordo contrattuale per il triennio '85/'87 di cui al D.P.G. 5 dicembre 1986, n. 193)

lire 250.000.000’

La tabella D - Programmazione, bilancio ed assetto del territorio è così modificata:

In diminuzione

Cap. 03014 - Fondo per gli accordi sindacali

lire 250.000.000”. (15)

PRESIDENTE. Uno dei presentatori degli emendamenti ha facoltà di illustrarli.

MANNONI (P.S.I.), *Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio.* Si danno per illustrati.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare, metto in votazione l'emendamento numero 7. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto in votazione la tabella C. Chi la approva alzi la mano.

(E' approvata).

Metto in votazione l'emendamento numero 15. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura della tabella D.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questa tabella, la metto in votazione. Chi la approva alzi la mano.

(E' approvata).

Si dia lettura della tabella E.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. A questa tabella è stato presentato un emendamento. Se ne dia lettura.

MERELLA, *Segretario:*

Emendamento modificativo Delana - Montresori - Oppi:

“Tabella E

In aumento

Cap. 04017 - Contributi per il funzionamento degli organismi comprensoriali
lire 2.000.000.000

ENTRATA (Tab. A)

In aumento

Cap. 12106 - Imposta sul reddito delle persone fisiche, comprese le ritenute alla fonte di cui all'articolo 23 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600

lire 2.000.000.000". (3)

PRESIDENTE. Uno dei presentatori dell'emendamento ha facoltà di illustrarlo.

DEIANA (D.C.). Signor Presidente, questo emendamento è nato dalla richiesta di una delegazione, venuta qui durante i lavori del Consiglio, sia nell'ultima tornata che nella penultima. La richiesta è abbastanza chiara e motivata, perché lo stanziamento per il funzionamento degli organismi comprensoriali è sempre rimasto fermo alla misura stabilita con la legge 33 oltre dieci anni fa, quando sono stati istituiti i comprensori.

Oggi i dodici comprensori della Sardegna si trovano a non poter neanche aprire la sede, perché anche i pochi ragazzi, assunti con la legge 285, che prestavano servizio nei comprensori sono stati trasferiti altrove.

In attesa che questo Consiglio si pronunci, anche in base alle idee che ogni singolo Gruppo esprimerà, sul riassetto territoriale della Sardegna, penso che queste strutture già esistenti abbiano il diritto di poter funzionare. Per questo è necessario che abbiano un minimo di sostentamento finanziario, perché questi organismi continuano ad istruire determinate pratiche, ad esempio per le zone agro-pastorali, ma non hanno neanche la possibilità di assumere una dattilografa per battere a macchina le delibere.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta sull'emendamento ha facoltà

di parlare l'onorevole Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio.

MANNONI (P.S.I.), *Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio.* Noi riteniamo che sia legittima la preoccupazione che ha mosso i proponenti dell'emendamento, quella cioè di assicurare il funzionamento degli organismi comprensoriali, finché un provvedimento di legge (di cui noi auspichiamo una rapida approvazione) non ne decreti il superamento. Ci pare però che questo problema vada meglio approfondito, verificando anche l'effettivo fabbisogno, perché altrimenti rischiamo di congelare delle somme. La Giunta è quindi contraria a questo emendamento.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare, metto in votazione l'emendamento. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova*). Chi non lo approva alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano.

(*Non è approvato*).

Metto in votazione la tabella E. Chi la approva alzi la mano.

(*E' approvata*).

Si dia lettura della tabella F.

(*Segue lettura*)

PRESIDENTE. A questa tabella è stato presentato un emendamento. Se ne dia lettura.

MERELLA, *Segretario*:

Emendamento aggiuntivo Mannoni - Carta - Pes:

"Tabella F

In aumento

Capitolo 05111/1 - (N.I.) - Saldo di impegni di esercizi decorsi relativi a spese per con-

IX LEGISLATURA

CXLV SEDUTA

22 GENNAIO 1987

tributi previdenziali ed assicurativi relativi all'attuazione dei progetti socialmente utili (art. 26 legge 1° giugno 1977, n. 285, e successive modificazioni ed integrazioni)

lire 120.000.000

ENTRATA (Tab. A)

In aumento

Capitolo 23107 - (N.I.) - Saldo accertamenti quota statale attuazione progetti socialmente utili

lire 120.000.000". (16)

PRESIDENTE. Uno dei presentatori dell'emendamento ha facoltà di illustrarlo.

MANNONI (P.S.I.), *Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio*. Si dà per illustrato.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare, metto in votazione la tabella F. Chi la approva alzi la mano.

(E' approvata).

Metto in votazione l'emendamento. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura della tabella G.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. A questa tabella è stato presentato un emendamento. Se ne dia lettura.

MERELLA, *Segretario*:

Emendamento aggiuntivo Moretti - Ladu L. - Soro:

"TABELLA G

In aumento

Capitolo 06307

lire 400.000.000

ENTRATA (Tab. A)

In aumento

Capitolo 12106

lire 400.000.000". (12)

PRESIDENTE. Uno dei presentatori dell'emendamento ha facoltà di illustrarlo.

MORETTI (D.C.). Signor Presidente, si tratta di un contributo all'Azienda speciale di Buddusò; in Commissione è stata espressa all'unanimità la volontà di risolvere il problema del mancato finanziamento per il 1985 e l'86, dovuto semplicemente ad un ritardo nella presentazione di documenti. Poiché vi sono programmi di forestazione importanti già avviati, si tratta di risolvere il problema semplicemente non gravando su altri capitoli, ma attingendo dal capitolo 12106.

Questa è la volontà dei proponenti; qualora però la Giunta prospettasse altre soluzioni, non saremmo contrari, purché venga risolto il problema.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore dell'agricoltura e riforma agro-pastorale.

MULEDDA (P.C.I.), *Assessore dell'agricoltura e riforma agro-pastorale*. La Giunta accoglie questa raccomandazione del collega Moretti, ravvisando però l'opportunità di affrontare il problema dell'Azienda speciale di Buddusò insieme con quelli delle altre Aziende speciali che esistono sul territorio della Sardegna. In tempi abbastanza ravvicinati sarà presentato al Consiglio un disegno di legge che consenta di risolvere l'insieme di questi problemi, ed in particolare quello di Buddusò. Per questo motivo noi pregheremmo il consigliere Moretti e gli altri firmatari dell'emendamento di volerlo ritirare.

PRESIDENTE. I presentatori dell'emendamento insistono per la votazione?

MORETTI (D.C.). In considerazione dell'impegno assunto dall'Assessore dell'agricoltura a presentare in tempi brevi un apposito disegno di legge, ritiriamo l'emendamento.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare, metto in votazione la tabella G. Chi la approva alzi la mano.

(E' approvata).

Si dia lettura della tabella H.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. A questa tabella è stato presentato un emendamento. Se ne dia lettura.

MERELLA, *Segretario*:

Emendamento modificativo Giagu - Soro - Rojch - Moretti - Oppi - Becciu - Atzeni:

“TABELLA H

In aumento

Capitolo 07031	
lire	50.000.000.000

ENTRATA (Tab. A)

In aumento

Capitolo 12106	
lire	50.000.000.000” (14)

PRESIDENTE. Uno dei presentatori dell'emendamento ha facoltà di illustrarlo.

SORO (D.C.). Signor Presidente, mi limito a richiamare le argomentazioni esposte dal Gruppo della Democrazia Cristiana, nel corso della discussione generale e prima ancora in Commissione, relativamente al settore artigiano.

Il Gruppo della Democrazia Cristiana propone in Commissione, sul fondo di rotazione per il comparto artigiano, un incremento

pari al fabbisogno accertato; l'emendamento fu respinto ed ora la Democrazia Cristiana lo ripropone in Aula.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio.

MANNONI (P.S.I.), *Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio*. La Giunta non accoglie questo emendamento, perché a queste esigenze si è già data risposta con gli stanziamenti previsti in bilancio, anche se certo non in maniera così cospicua come prevede l'emendamento, la cui copertura è peraltro di pura fantasia, non avendo alcun riferimento concreto.

Comunque il problema sarà certamente in evidenza nell'articolazione pluriennale del bilancio che intendiamo proporre.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare, metto in votazione l'emendamento. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova)*. Chi non lo approva alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano.

(Non è approvato).

Metto in votazione la tabella H. Chi la approva alzi la mano.

(E' approvata).

Si dia lettura della tabella I.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. A questa tabella sono stati presentati due emendamenti. Se ne dia lettura.

MERELLA, *Segretario*:

Emendamento modificativo Mannoni - Mulleda - Casula:

“Nei sottoelencati stati di previsione sono introdotte le seguenti variazioni:

TABELLA I

In aumento

Cap. 08069/01 - (AS) - Costruzione ed acquisto di aree od immobili da destinare a nuove sedi di servizio per i vigili del fuoco

lire 1.000.000.000

ENTRATA (Tab. A)

Cap. 24207 - Opere pubbliche ed edilizia residenziale D.P.R. 480/75 e 348/79

lire 1.000.000.000". (8)

Emendamento modificativo Mannoni - Casula - Muledda:

TABELLA I

In aumento

Cap. 08215/02 - Spese per opere valorizzazione località d'interesse turistico (art. 8 *ter* della legge finanziaria)

lire 9.034.000.000

ENTRATA (Tab. A)

Cap. 23222 - Legge quadro turismo - Legge 217/83

lire 9.034.000.000". (9)

PRESIDENTE. Uno dei presentatori degli emendamenti ha facoltà di illustrarli.

MANNONI (P.S.I.), *Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio*. Si danno per illustrati.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare, metto in votazione l'emendamento numero 8. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto in votazione l'emendamento numero 9. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto in votazione la tabella I. Chi la approva alzi la mano.

(E' approvata).

Si dia lettura della tabella L.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. A questa tabella è stato presentato un emendamento. Se ne dia lettura.

MERELLA, *Segretario:*

Emendamento modificativo Palmas - Soro - Orrù:

"TABELLA L

In aumento

Capitolo 09041

lire 800.000.000

ENTRATA (Tab. A)

In aumento

Capitolo 12106

lire 800.000.000". (2)

PRESIDENTE. Uno dei presentatori ha facoltà di illustrare l'emendamento.

ORRU' (P.C.I.). Si dà per illustrato.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio.

MANNONI (P.S.I.), *Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio*. La Giunta lo accoglie.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di

parlare, metto in votazione l'emendamento numero 2. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto in votazione la tabella L. Chi la approva alzi la mano.

(E' approvata).

Si dia lettura della tabella M.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. A questa tabella sono stati presentati due emendamenti. Se ne dia lettura.

MERELLA, *Segretario*:

Emendamento modificativo Mannoni - Mulleda - Casula:

“Nei sottoelencati stati di previsione sono introdotte le seguenti variazioni:

TABELLA M

In aumento

Capitolo 10028 - Contributi attività e iniziative organizzazioni lavoratori
lire 395.000.000

ENTRATA (Tabella A)

In aumento

Capitolo 12106 - IRPEF
lire 395.000.000”. (10)

Emendamento modificativo Mannoni - Satta - Pes:

“TABELLA M

In diminuzione

Cap. 10043 - Assegnazioni statali funzioni

ex ONMI

lire 3.117.000.000

In aumento

Cap. 10043/01 - Saldo impegni assegnazioni statali funzioni ex ONMI
lire 3.117.000.000”. (17)

PRESIDENTE. Uno dei presentatori degli emendamenti ha facoltà di illustrarli.

MANNONI (P.S.I.), *Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio*. Si danno per illustrati.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare, metto in votazione l'emendamento numero 10. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto in votazione l'emendamento numero 17. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto in votazione la tabella M. Chi la approva alzi la mano.

(E' approvata).

Si dia lettura della tabella N.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. A questa tabella è stato presentato un emendamento. Se ne dia lettura.

MERELLA, *Segretario*:

Emendamento modificativo Atzeni - Cocco - Sciolla - Deiana - Tidu - Dadea - Pigliaru - Meloni - Aresti:

“Dal riferimento legislativo del Capitolo 11083 sono eliminate le seguenti parole: ‘Art. 2’ ”. (13)

PRESIDENTE. Uno dei presentatori dell'emendamento ha facoltà di illustrarlo.

COCCO (P.C.I.). L'emendamento non comporta nessuna variazione di spesa; il fatto è che la legge regionale numero 64 del 1986 prevede dei contributi anche all'articolo 8; si tratta allora di estendere il finanziamento anche a quest'articolo, invece di limitarlo all'articolo 2.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta, ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore dell'industria.

SATTA (P.C.I.), *Assessore dell'industria*. La Giunta accoglie l'emendamento.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare, metto in votazione l'emendamento numero 13. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto in votazione la tabella N. Chi la approva alzi la mano.

(E' approvata).

Si dia lettura della tabella O.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. A questa tabella è stato presentato un emendamento. Se ne dia lettura.

MERELLA, *Segretario*:

Emendamento modificativo Oppi - Soro - Marracini - Ladu G. - Pili - Catte - Fadda P.:

“TABELLA O

In aumento

Capitolo 12011	
lire	300.000.000

ENTRATA (Tab. A)

In aumento

Capitolo 12107 - IRPEG	
lire	300.000.000". (11)

PRESIDENTE. Uno dei presentatori dell'emendamento ha facoltà di illustrarlo.

SORO (D.C.). Signor Presidente, l'emendamento intende rimediare ad un presumibile errore tecnico; infatti pur essendosi la Commissione espressa favorevolmente all'incremento di 300 milioni del capitolo in discussione, con l'intendimento di far fronte all'esigenza di un contributo per l'Associazione Italiana di Assistenza per gli Spastici, ciò non è stato poi trasferito nella determinazione finale della Commissione.

L'emendamento intende dunque rimediare a questa carenza.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore all'igiene e sanità.

PES (P.C.I.), *Assessore all'igiene e sanità*. La Giunta non accoglie l'emendamento.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare, metto in votazione l'emendamento numero 11. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova)*. Chi non lo approva alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano.

(E' approvato).

Metto in votazione la tabella O. Chi la approva alzi la mano.

(E' approvata).

Si dia lettura della tabella P.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Baghino. Ne ha facoltà.

BAGHINO (D.C.). Signor Presidente, una

sola osservazione sull'Assessorato ai trasporti, che riguarda la nomina del direttore dei servizi. Non so se l'Aula sa che questo assessorato è privo di direttore dei servizi, e che questa è una tradizione, nella Regione sarda, da quando è stato istituito l'assessorato ai trasporti, e non è da molto. Infatti era stato chiamato a ricoprire l'incarico un funzionario non dell'apparato regionale.

E' un'ulteriore dimostrazione, questa, che i politici sardi si occupano di trasporti solo quando ci sono i bivacchi nei porti; ma anche l'attenzione dimostrata in quest'Aula per questo stato di previsione è sintomatica del fatto che noi soltanto a parole diciamo che il problema dei trasporti è fondamentale per lo sviluppo dell'economia della Sardegna.

Dicevo che l'assessorato è senza direttore dei servizi dal 1° gennaio. Noi abbiamo chiesto alla Giunta di conoscere i criteri per la nomina del nuovo direttore, augurandoci che la Giunta si adegui ai criteri che le precedenti famigerate Giunte centriste, reazionarie e oscurantiste di centro-sinistra (come le definisce qualche segretario provinciale socialista, riferendosi soprattutto alla Democrazia Cristiana) avevano adottato: criteri di professionalità e di competenza, non di tessere, di rapporti di parentela o altro.

In occasione dell'approvazione di questa tabella noi chiediamo ancora all'Assessore, se è presente in aula, che in una prossima seduta ci dia chiarimenti su quali criteri la Giunta intende adottare; se intende basarsi ancora sui criteri cui si erano ispirate le precedenti Giunte reazionarie ed oscurantiste, o se il nuovo modo di governare considera prioritarie le tessere e l'appartenenza a questo o a quello schieramento.

PRESIDENTE. Poiché nessun altro domanda di parlare, metto in votazione la tabella P. Chi la approva alzi la mano.

(E' approvata).

Si dia lettura dell'elenco numero 1.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di

parlare su questo elenco, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'elenco numero 2.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo elenco, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'elenco numero 3.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo elenco, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

La votazione finale a scrutinio segreto avrà luogo successivamente.

Discussione e approvazione del bilancio annuale di previsione dell'Azienda delle foreste demaniali della Regione sarda per l'anno finanziario 1987.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del bilancio annuale di previsione dell'Azienda delle foreste demaniali della Regione sarda per l'anno finanziario 1987.

Dichiaro aperta la discussione generale. Poiché nessuno domanda di parlare la dichiaro chiusa.

Si dia lettura dello stato di previsione dell'entrata.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare, metto in votazione lo stato di previsione dell'entrata. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dello stato di previsione della spesa.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare, metto in votazione lo stato di previsione della spesa. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'elenco numero 1.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo elenco, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'elenco numero 2.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo elenco, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto in votazione il bilancio annuale di previsione dell'Azienda delle foreste demaniali nel suo complesso. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Rettifica del disegno di legge numero 266.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Baghino. Ne ha facoltà.

BAGHINO (D.C.). Signor Presidente, avvalendomi dell'articolo 87 del Regolamento io vorrei porre al Consiglio un problema che riguarda un emendamento (il numero 31, da noi

presentato all'articolo 63 *ter* del disegno di legge numero 266), emendamento che stanziava 150 milioni per consentire la trasmissione televisiva in diretta dei lavori di questa Assemblea.

Voglio dire che lo spirito dei proponenti, signor Presidente, onorevoli colleghi, era quello di trovare il sistema per rendere effettivamente pubblici i lavori del Consiglio, portandoli il più possibile a conoscenza dei sardi, e non certamente quello di fare in modo che la Giunta interferisse nelle prerogative del Presidente e del Consiglio di presidenza di questa Assemblea. Siccome però può apparire questa la volontà dei proponenti, mentre non lo era assolutamente, noi chiediamo, signor Presidente, che l'Assemblea consenta il ritiro dell'emendamento, con la raccomandazione da parte dei proponenti, a lei ed al Consiglio di presidenza, di prevedere nel bilancio interno del Consiglio la possibilità della trasmissione in diretta delle sedute, attraverso la RAI o le TV private che il Presidente e il Consiglio di presidenza riterranno idonee, cioè quelle che abbracciano l'intero territorio della Sardegna.

Credo comunque che sia sentita da tutti l'esigenza di pubblicizzare il più possibile i lavori di quest'Assemblea, in sintonia con l'esaltazione del ruolo che essa ha in Sardegna. E' con questo spirito, signor Presidente, che io chiedo al Consiglio, in base all'articolo 87 del Regolamento, di ritirare l'emendamento già approvato.

PRESIDENTE. La ringrazio, onorevole Baghino. Poiché l'emendamento approvato, nonostante i corretti intendimenti dei presentatori, attribuendo il finanziamento allo stato di previsione della spesa dell'assessorato della pubblica istruzione, poteva creare interferenze di non poco conto nelle prerogative della Presidenza dell'Assemblea nella gestione dei lavori consiliari, io devo rimettere in votazione, ai sensi dell'articolo 87 del Regolamento, l'emendamento numero 31 presentato all'articolo 63 *ter* del disegno di legge numero 266. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova)*. Chi non lo approva alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano.

(Non è approvato).

Approvazione dei disegni di legge: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale della Regione (Legge finanziaria 1987)" e "Approvazione del bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 1987". (267)

Votazioni a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto con unica chiama dei disegni di legge numero 266 e 267.

Risultato delle votazioni.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione a scrutinio segreto del disegno di legge numero 266:

presenti	74
votanti	73
astenuti	1
maggioranza	37
favorevoli	44
contrari	28
voti nulli	1

(Il Consiglio approva).

Proclamo il risultato della votazione a scrutinio segreto del disegno di legge numero 267:

presenti	74
votanti	73
astenuti	1
maggioranza	37
favorevoli	42
contrari	30
voti nulli	1

(Il Consiglio approva).

(Hanno preso parte alle votazioni: Anedda - Aresti - Asara - Atzeni - Atzori A. - Atzori V. - Baghino - Barranu - Becciu - Canalis - Carta - Casula - Catte - Chessa - Cocco - Cogodi - Cossu - Cuccu - Dadea - Deiana - Fadda F. -

Fadda P. - Falchi - Giagu - Ladu G. - Ladu L. - Ladu S. - Lai - Lorelli - Mannoni - Marracini - Melis - Meloni - Merella - Mereu O. - Mereu S. - Moi - Montresori - Moretti - Morittu - Mulas - Muledda - Mura - Murru - Oggiano - Onida - Onnis - Oppi - Orrù - Ortu I. - Ortu V. - Pes - Pili - Piretta - Planetta - Porcu - Pubusa - Puligheddu - Randazzo - Ruggeri - Saba - Sanna C. - Satta - Sciolla - Serra - Serra Pintus - Serri - Soro - Tamponi - Tarquini - Tidu - Uras - Zurru.

Si è astenuto: il Presidente Sanna Emanuele).

Discussione ed approvazione del progetto di bilancio di previsione delle spese interne del Consiglio per l'esercizio finanziario 1987.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del progetto di bilancio di previsione delle spese interne del Consiglio per l'esercizio finanziario 1987.

Prego i colleghi Questori di prendere posto al banco della Giunta e di illustrare il progetto.

MEREU ORAZIO (P.S.D.I.), Questore. Ci rimettiamo alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale. Ha domandato di parlare l'onorevole Baghino. Ne ha facoltà.

BAGHINO (D.C.). Signor Presidente, io sarò brevissimo, e chiedo scusa ai colleghi che sono impazienti e debbono mettersi in macchina per partire, ma non possiamo noi, come Democrazia Cristiana, lasciar passare questa occasione senza una breve riflessione in quest'Aula, dove è stato appena approvato un bilancio di maggioranza.

Purtroppo per i sardi i fatti hanno dato e continuano ancora a dare ragione alla Democrazia Cristiana sarda, che ha proposto nel proprio congresso, in base alla valutazione della drammaticità della situazione, la costituzione di un governo di programma (è la proposta meglio nota come patto sociale), che coinvolga tutte le forze politiche e sociali, perché

concorrano a trovare soluzioni ai problemi della Sardegna.

Cogliamo quest'occasione per sottolineare che c'è un parallelismo con il governo di programma che il Partito comunista propone a livello nazionale, motivando la proposta con la non compattezza del pentapartito e la scarsa tranquillità operativa del Governo, e ciò il Partito comunista propone nonostante una realtà economica nazionale che (anche per influenza di fattori esterni) è in continuo assettamento.

La D.C. sarda, prima del Partito comunista nazionale, ha proposto un governo di programma o patto sociale, dopo attenta analisi della drammaticità della situazione sarda, perché convinta che solo col coinvolgimento di tutte le forze politiche e sociali si possa dare un serio e positivo contributo alla soluzione dei nostri problemi.

A differenza di quanto ha di fronte il Partito comunista a livello nazionale, in Sardegna noi ci troviamo di fronte allo sfascio della situazione economica. Eppure non fa scandalo la proposta comunista a livello nazionale, mentre in Sardegna non si riesce ad anteporre i problemi generali a quelli particolari.

Abbiamo constatato ancora, durante la discussione del bilancio, l'insensibilità, l'arroganza, la non considerazione per il ruolo di opposizione della Democrazia Cristiana.

Era una riflessione, signor Presidente, che noi in questa occasione volevamo proporre al popolo sardo, perché si renda conto di qual è il senso di responsabilità della classe politica che ha voluto questa coalizione di sinistra. Noi ci auguriamo, per il bene del popolo sardo e della Sardegna tutta, che i responsabili di questo sfascio possano ravvedersi, anche se non ci crediamo. Ma, per dirla col poeta, "spes ultima dea"... Noi non riponiamo la speranza; da cattolici, crediamo nei miracoli e quindi ci auguriamo che, nell'interesse dei sardi, il senso di responsabilità prevalga in coloro che sono i veri responsabili di questo sfascio e del malessere sociale che esiste in Sardegna.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Giorgio Ladu. Ne ha facoltà.

LADU GIORGIO (P.S.d'Az.). Signor Presidente, onorevoli consiglieri, ascoltando quasi attentamente il discorso del collega Baghino, ho creduto di essere tornato indietro di tanti anni, a quando da bambini si andava in chiesa e si sentiva la predica: che bisogna ravvedersi, che bisogna essere questo e quest'altro...

Si capisce, l'onorevole Baghino fa parte di una componente politica che è all'opposizione, ma non può solo per questo motivo parlare con tanto risentimento, per il fatto che non può più decidere come un tempo.

Su questi discorsi non credo, Presidente, che ci si debba soffermare più di tanto. Diciamo che il collega Baghino ha avuto l'occasione oggi di esprimere le sue considerazioni, per quello che valgono in questo momento, tanto più che il collega Baghino probabilmente ha espresso una sua posizione personale, non una posizione del Gruppo, perché parecchi componenti del suo Gruppo non si sono identificati nel suo intervento.

BAGHINO (D.C.). Ma sta scherzando?

LADU GIORGIO (P.S.d'Az.). Non sto scherzando affatto!

BAGHINO (D.C.). Io ho parlato a nome della Democrazia Cristiana.

LADU GIORGIO (P.S.d'Az.). No, non è così; comunque, se vuole, possiamo ampliare il dibattito...

(Interruzioni).

PRESIDENTE. Invito i colleghi a lasciar proseguire l'oratore e l'onorevole Ladu a non raccogliere le interruzioni. Mi permetto anche di ricordare che stiamo discutendo il bilancio interno del Consiglio.

LADU GIORGIO (P.S.d'Az.). Certo, signor Presidente, però è anche importante, io credo, prestare attenzione a ciò che dicono i colleghi, perché così si può cogliere lo spirito

col quale ognuno di noi interviene. In questo caso mi è sembrato che, comunque, l'intervento dell'onorevole Baghino fosse del tutto fuori luogo.

PRESIDENTE. Poiché nessun altro domanda di parlare dichiaro chiusa la discussione generale.

Si dia lettura dello stato di previsione dell'entrata.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Allo stato di previsione dell'entrata è stato presentato un emendamento. Se ne dia lettura.

MERELLA, Segretario:

Emendamento modificativo Mereu Orazio - Mura - Oggiano:

“ENTRATA

Lo stanziamento del Cap. 4 lett. b) 'Contributo della Regione per l'Associazione "Lao Silesu" per l'organizzazione del Premio Iglesias (L.R. 26 novembre 1985 n. 29)' è aumentato di
lire 30.000.000

SPESE

Lo stanziamento del Cap. 4.13 lett. b) 'Contributo della Regione per l'Associazione "Lao Silesu" per l'organizzazione del Premio Iglesias (L.R. 26 novembre 1985 n. 29)' è aumentato di
lire 30.000.000".

PRESIDENTE. Uno dei presentatori dell'emendamento ha facoltà di illustrarlo.

MEREU ORAZIO (P.S.D.I.), Questore. Questo emendamento è conseguenza dell'incremento dello stanziamento per il Premio Iglesias, votato precedentemente col bilancio della Regione.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di

parlare, metto in votazione l'emendamento. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto in votazione lo stato di previsione dell'entrata. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dello stato di previsione della spesa.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo stato di previsione, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto in votazione il bilancio nel suo complesso. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Discussione e approvazione del conto consuntivo dell'esercizio finanziario 1985 del Consiglio regionale.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'esame del conto consuntivo dell'esercizio finanziario 1985 del Consiglio regionale.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Mereu Orazio, Questore.

MEREU ORAZIO (P.S.D.I.), Questore. Mi rimetto alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare si dia lettura dell'elenco delle entrate.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo elenco lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'elenco delle spese.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo elenco lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto in votazione nel suo complesso il conto consuntivo dell'esercizio finanziario 1985.

Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Il Consiglio sarà riconvocato a domicilio.

La seduta è tolta alle ore 20 e 50.

DAL SERVIZIO RESOCONTI

Il Capo Servizio

Dott. Antonio Solinas
